

COMUNE DI ANCONA
CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 16 SETTEMBRE 2013

L'anno 2013, il giorno 16 del mese di settembre, per le ore 15.00 è stato convocato il Consiglio comunale in seduta ordinaria pubblica.

Presiede il Presidente
Marcello MILANI

Partecipa il Vice Segretario generale
Avv. Massimo Demetrio SGRIGNUOLI

Alle ore 15,42 si procede all'appello nominale, che dà il seguente risultato:

BARCA Mario	presente	LAZZERI Cristina	presente
BERARDINELLI Daniele	presente	MANCINELLI Valeria (Sindaco)	presente
CRISPIANI Stefano	presente	MANDARANO Massimo	presente
D'ANGELO Italo	presente	MAZZEO Deanna Elena	presente
DINI Susanna	presente	MILANI Marcello	presente
DIOMEDI Daniela	presente	MORBIDONI Lorenzo	presente
DURANTI Massimo	presente	PELOSI Simone	presente
FAGIOLI Tommaso	presente	PISTELLI Loredana	presente
FANESI Michele	presente	PIZZI Simone	presente
FAZZINI Massimo	presente	POLENTA Michele	presente
FINOCCHI Bona	presente	QUATTRINI Andrea	presente
FIORDELMONDO Federica	presente	RUBINI FILOGNA Francesco	presente
FREDDARA Claudio	presente	TOMBOLINI Stefano	assente
GASTALDI Marco	presente	TRIPOLI Gabriella	presente
GNOCCINI Marco	presente	URBISAGLIA Diego	presente
GRAMAZIO Angelo	presente	VICHI Matteo	presente
GRELLONI Roberto	presente		

Sono presenti n. 32 componenti del Consiglio.

BORINI Tiziana	presente	MARASCA Paolo	presente
CAPOGROSSI Emma	presente	SEDIARI Pierpaolo	presente
FIORILLO Fabio	presente	SIMONELLA Ida	presente
FORESI Stefano	presente	URBINATI Maurizio	presente
GUIDOTTI Andrea	presente		

Sono presenti n. 9 assessori.

Il Presidente, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ai sensi del comma 1 dell'art. 35 del Regolamento del Consiglio comunale.

INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE BERARDINELLI IN ORDINE AL CONTRATTO STIPULATO CON IL SIG. ROSSI CARLO, COLLABORATORE DEL SINDACO.

PRESIDENTE: Iniziamo con l'interrogazione del consigliere Berardinelli in ordine al contratto stipulato con il sig. Rossi Carlo, collaboratore del Sindaco.

DANIELE BERARDINELLI: Signor Sindaco, l'interrogazione verte su un contratto che il Comune ha stipulato con una persona che dona al Comune di Ancona la seguente obbligazione: "Messa a disposizione delle proprie energie psicofisiche in favore del Comune di Ancona, ufficio di supporto posto alle dipendenze del Sindaco..." ecc.

La cosa che mi interessa, a parte questo contratto veramente atipico, è che io ho fatto una richiesta di accesso agli atti il 31 luglio 2013 per sapere com'era regolato il rapporto tra questa persona e il Comune di Ancona. Questo atto è stato probabilmente firmato il 2 agosto ma vedo che c'è un timbro che reca 26 agosto. Vorrei sapere come è stato regolato nei giorni precedenti il tipo di rapporto e se tutte le indicazioni contenute nel contratto sono state rispettate dal donante.

PRESIDENTE: Ha la parola il Sindaco.

*(Alle ore 15,45 entra il consigliere Tombolini:
presenti n. 33)*

SINDACO: Francamente non ho capito la domanda, nel senso: prima della costituzione del rapporto dal punto di vista giuridico ovviamente non c'era nessun rapporto, quindi non è stato regolato in nessun modo. Per quanto invece riguarda il rispetto delle condizioni da parte del donante, dal momento della donazione ha rispettato le condizioni. Non riesco davvero a capire qual è la domanda. Comunque la risposta è: prima della costituzione del rapporto ovviamente non c'era nessun rapporto, dopo la costituzione del rapporto il donante ha rispettato le condizioni.

Vorrei precisare che però il contratto non è atipico ma è una donazione, quindi è un contratto tipico, fra quelli tipizzati dal Codice civile. Però intendevo dire un'altra cosa: è sicuramente atipico nel senso che non è ricorrente che una persona dia proprie prestazioni a titolo gratuito. La sostanza del rapporto è che il sig. Carlo Rossi svolge gratuitamente le funzioni che io avrei potuto attribuire per legge a qualunque altra persona con rapporto totalmente fiduciario, remunerandola. Se il problema è questo mi parrebbe strano, se è un altro problema vorrei capire qual è.

PRESIDENTE: Ha la parola il consigliere Berardinelli per dichiararsi soddisfatto o meno.

DANIELE BERARDINELLI: Il problema, sig. Sindaco, è che lei ha fatto l'ennesima turbata di un contratto atipico per giustificare un rapporto di lavoro che se fossimo in un'azienda privata sarebbe già di fronte a un giudice perché non è rispettata la mansione del lavoratore e l'incarico che gli è stato affidato, perché lei sa benissimo che il ruolo di Carlo Rossi non è quello di un volontario come lo rappresenta lei. A parte che dal giorno del suo insediamento o poco dopo questa persona ha sempre frequentato gli uffici comunali, io ho fatto l'interrogazione perché mi è stato segnalato da alcuni dirigenti che erano disturbati dalla presenza di questa persona... Purtroppo è così. Io neanche lo sapevo, signor Sindaco: si vede che ha delle serpi in casa, non lo so. So solo che mi era stata segnalata la presenza di una persona che a suo nome andava in giro, chiedeva documentazione, si muoveva. Io ho voluto chiarire questa cosa, per cui non è vero che questa persona prima non svolgeva questo lavoro, è stata "messa in regola", se si può dire, solo dopo la mia richiesta di accesso agli atti.

L'altra cosa è che, per esempio, non mi risulta che il donante, nell'espletamento della propria attività di volontariato suddetta sia identificabile come tale da apposito cartellino identificativo. Deve andare in giro con scritto "Volontario" e non ce lo manda mai, signor Sindaco. Qui c'è un contratto. Non so se è il caso di mandarlo via, perché anche adesso il cartellino "Volontario" come c'è scritto da contratto non lo vedo, per cui le chiedo di mandare in giro il sig. Carlo Rossi con sempre scritto "Volontario", come quando uno va in ospedale, vedi "Volontario", vai lì e gli chiedi "Scusi...". Oppure "Fai le fotocopie". Quella è la funzione del volontario, non la funzione nascosta, magari, di portavoce del Sindaco, di funzioni del Sindaco, questo va in giro e chiede "Perché il Sindaco vuole" e così via.

Secondo me è vergognoso questo comportamento signor Sindaco. Lei si crede molto più furba degli altri ma chi è molto furbo di solito fa una bella finaccia.

COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE IN ORDINE AI DISTRIBUTORI DI ACQUA NELLA SALA CONSILIARE.

PRESIDENTE: Prima di proseguire con la seconda interrogazione mi facevano presente altri colleghi, che nei corridoi dietro quest'aula sono stati installati distributori di acqua. Magari questi particolari sono sfuggiti, perché vedo i tavoli pieni di bottigliette di plastica.

INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE LAZZERI SUI SOPRALLUOGHI PRESSO LE SCUOLE DOPO IL RECENTE TERREMOTO.

PRESIDENTE: Interrogazione del consigliere Lazzeri sui sopralluoghi presso le scuole dopo il recente terremoto.

CRISTINA LAZZERI: In merito a quanto comunicato dall'assessore Urbinati in conferenza stampa e pubblicato su *Il Corriere Adriatico* della scorsa settimana, e anche in sede di III Commissione il 30 agosto, chiedo se è vero o meno che sono stati effettuati sopralluoghi in tutte le scuole comunali alla presenza dei vigili del fuoco, come era stato comunicato, per verificare la presenza di eventuali danneggiamenti dopo le scosse di terremoto. Questa richiesta era stata fatta dal consigliere Berardinelli e poi da tutti i membri della III Commissione. A noi non risulta che tali sopralluoghi ci siano stati, quindi chiediamo se l'Amministrazione ha intenzione di effettuarli o in che modo si possa garantire sull'assenza di danni.

PRESIDENTE: Ha la parola, per la risposta, l'assessore Urbinati.

MAURIZIO URBINATI: Grazie per la domanda, consigliere Lazzeri. Avevo già letto il suo intervento sulla stampa.

Leggo l'e-mail che mi è stata inviata a seguito dell'articolo di stampa, dall'arch. Bianchini al quale l'avevo richiesta. Io non ho detto che nelle scuole erano stati fatti sopralluoghi ma che le scuole erano state controllate. Questo è quello che riporta la stampa.

Leggo: "Per la riapertura delle scuole, a seguito delle scosse sismiche sono stati effettuati alcuni sopralluoghi esterni per valutare eventuali problemi su pensiline e cornicioni. E' stato anche effettuato unitamente ai vigili del fuoco, su richiesta del dirigente scolastico, un sopralluogo sulla scuola Montessori per la passerella che viene utilizzata dai portatori di handicap. Sono state contattate le direzioni scolastiche ed è stata chiesta la collaborazione del personale dei singoli edifici scolastici affinché ci venissero comunicate eventuali presenze di situazioni anomale rispetto alle situazioni preesistenti per poter effettuare sopralluoghi mirati. Fino ad ora sono stati individuati due interventi che riguardano la scuola Collodi per il cornicione della palestra e la scuola Freud per alcune lesioni delle pareti portanti. Si sta provvedendo ad eliminare eventuali pericoli di caduta di materiali". Questo è l'e-mail che mi è stata fornita dieci giorni fa, dopo che era comparso il suo articolo di stampa.

Quindi il metodo che è stato utilizzato, come ho avuto occasione di dire questa mattina in Commissione è stato il seguente. L'ufficio, valutando il fatto che le scuole erano chiuse in quel periodo e quindi non c'era la presenza dei bambini, adottava questo metodo in parte diretto, con sopralluoghi da loro effettuati e in parte indiretto. Accertato questo ho ritenuto, condividendo anche le sue perplessità, che visto l'importanza della questione, che coinvolgeva i bambini in particolar modo, questo dovesse essere fatto, in caso di eventi sismici rilevanti, solamente con metodo diretto, non avvalendoci di segnalazioni da parte del personale preposto delle scuole, tant'è che ho inviato — è una lettera che risale al 6.9.2013 — questa comunicazione al direttore area lavori pubblici e al dirigente settore scolastico nonché, per conoscenza, al Sindaco e all'assessore alla protezione civile: “Accertato che le informazioni fornite in questi mesi al sottoscritto dall'ufficio in ordine agli effetti del sisma sulle strutture scolastiche sono state acquisite attraverso un sistema di verifiche in parte diretto, eseguite da tecnici del Comune e in parte indiretto, eseguite da personale preposto delle scuole, per il futuro, qualora ci fossero eventi sismici rilevanti, a questo sistema misto di acquisizione dei dati dovrà immediatamente seguire in ogni caso, anche in assenza di danni denunciati da parte delle scuole, una verifica dei tecnici comunali su tutti i plessi scolastici, compresi quelli chiusi per questioni di carattere statico, la cui ubicazione potrebbe essere causa di pericolo per le zone limitrofe. Al termine delle verifiche, con relazione scritta verranno informati il Sindaco, l'assessore ai lavori pubblici e quello alla protezione civile”.

PRESIDENTE: Ha la parola il consigliere Lazzeri per la replica.

CRISTINA LAZZERI: Accolgo con piacere il fatto che, se non altro, avere chiarito questo malinteso ha fatto in modo che si prendesse atto che forse questo metodo indiretto di controllo che è stato portato avanti fino adesso poteva andare bene per una situazione di ordinaria amministrazione, però credo che sia insufficiente in presenza di scosse sismiche come quelle che ci sono state. Ovviamente tengo a sottolineare, come ho avuto già modo di dirle, che lei in III Commissione ci aveva detto che erano stati fatti sopralluoghi alla presenza dei vigili del fuoco, ci aveva detto un'altra cosa, quindi ci terrei a che, quando vengono fatte delle comunicazioni, siano verificate un po' meglio prima, visto che poi non erano veritiere.

Le chiederei di specificare, magari, cosa intende per “sismi rilevanti”, perché per lei può essere rilevante una scossa di quarto, quinto o sesto grado ma quello è opinabile. Quindi mi auguro che questo metodo indiretto di controllo venga al più presto sostituito da controlli più diretti fatti da tecnici comunali di cui noi ci fidiamo, però debbono essere fatti da tecnici comunali, non da personale scolastico che non è tecnico. Grazie.

INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE DIOMEDI SULLA DELIBERA DI GIUNTA 119 DEL 2013 DI CONCESSIONE IN USO STAGIONALE DELL'IMPIANTO SPORTIVO INDOOR.

PRESIDENTE: Interrogazione del consigliere Diomedi sulla concessione in uso stagionale dell'impianto sportivo indoor.

DANIELA DIOMEDI: Con atto della Giunta del 27 agosto 2013, n. 119 è stato concesso in uso stagionale l'impianto sportivo indoor per tiro con l'arco situato in zona Ponte Rosso. Con questa interrogazione chiedo come mai è stata disposta l'esenzione dal pagamento delle utenze in favore di questa società sportiva detta "Dilettantistica Arcieri" e vorrei anche sapere se questa prassi dell'esenzione dal pagamento delle utenze a dispetto di quanto è previsto dal regolamento per le concessioni è praticata anche per altre società sportive. Vorrei sapere qual è stato il costo delle utenze della stagione pregressa e come mai è stato ridotto il canone del 50% rispetto alla tariffazione. Chiedo inoltre conferma del fatto che la società sportiva Dilettantistica Arcieri non abbia maturato debiti nei confronti dell'Amministrazione per canoni non corrisposti.

PRESIDENTE: Ha la parola l'assessore Guidotti per la risposta.

ANDREA GUIDOTTI: La ringrazio per la domanda. Ho preso appunti su tutto quello che lei mi ha chiesto. Le risponderò la prossima volta, visto che la formulazione dell'interrogazione era semplicemente "Delibera di Giunta 119 del 2013. Concessione in uso stagionale impianto sportivo indoor" ed era abbastanza generica. Adesso me l'ha fatta più specifica, quindi le cose che lei mi ha chiesto le ho appuntate e siccome è mia premura darvi tutte le informazioni possibili su tutti gli impianti sportivi e sul perché vengono fatte alcune cose, la prossima volta risponderò a tutte le sue domande, spero in modo esaustivo.

PRESIDENTE: Ha la parola il consigliere Diomedi.

DANIELA DIOMEDI: Queste quattro domande erano in un file word allegato alla mail. Generalmente le interrogazioni orali che ho presentato erano sempre con file word allegato. Se in oggetto devo riportare il contenuto dell'interrogazione, che consta di quattro semplicissime domande, provvederò in questo senso. Non so come altro devo formularla. Non mi sembrava nemmeno una cosa complicatissima rispondere, né tanto meno complicatissimo leggere l'allegato alla mail.

INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE RUBINI FILOGNA IN ORDINE ALLA COPERTURA DELLA BASE DEGLI ARCHI DI VIA MARCONI.

PRESIDENTE: Interrogazione del consigliere Rubini sulla copertura della base degli archi della zona Archi.

FRANCESCO RUBINI FILOGNA: Chiedo all'assessore Foresi se quei pannelli che stanno alle basi degli archi, che furono messi per l'arrivo del Papa nell'ormai lontano 2011 sono considerati dall'Amministrazione un'opera provvisoria oppure pensa che sia il caso di toglierli e provvedere a un progetto di manutenzione di quel posto che ritengo essere un luogo storico importante per la città.

PRESIDENTE: Ha la parola, per la risposta, l'assessore Foresi.

STEFANO FORESI: Intanto ringrazio per questa domanda. Faccio la storia. Queste fotografie storiche della città di Ancona, che sono bellissime e che sono dell'Istituto Corsini, sono state installate per l'arrivo del Papa ed erano lì per due mesi circa. Poi, quando sono state installate, lo stesso quartiere, all'unisono, ha chiesto di lasciarle. Il presidente della circoscrizione quella volta fece una richiesta ufficiale alla Giunta e la Giunta l'accettò. Sono rimaste lì. Finora in due anni, su 80 pilastri installati soltanto 5 sono stati rimossi per vandalismo. Però il discorso giusto è quello di fare una manutenzione. Noi stiamo sistematicamente verificando, con un addetto, quando c'è il distacco dei pannelli, quando c'è il distacco dei listelli in alluminio. Penso che in quella condizione in cui si trovano i pilastri degli archi, queste fotografie rappresentano un "beneficio", perché il problema, Rubini, è che la zona è privata ad uso pubblico, quindi non possiamo intervenire come Amministrazione comunale su quei pilastri, perché è zona privata ad uso pubblico. Ci sono stati dei bandi che purtroppo sono andati deserti per un contributo per i privati ma attualmente queste fotografie possono rappresentare anche un decoro migliore per il quartiere Archi, visto che è lo stesso quartiere che l'ha chiesto.

PRESIDENTE: Ha la parola il consigliere Rubini per la replica.

FRANCESCO RUBINI FILOGNA: Ovviamente la mia era una domanda. Credo che gli abitanti del quartiere ritengano necessarie quelle coperture proprio perché il sotto è peggiore, ma penso che forse un'alternativa alle coperture possa essere studiata. Immagino, per esempio, il coinvolgimento di alcuni writer o artisti cittadini. Sono degli

spunti che ho pensato, proprio perché credo che i cittadini, conoscendone anche alcuni, ritengano quelle barriere sì utili ma semplicemente perché sotto c'è l'intonaco che cade a pezzi, quindi penso che forse ci sia l'esigenza di sistemare e quindi per ora dicono "Meglio le barriere che ci sono attualmente" ma forse un progetto diverso potrebbe essere opportuno. Grazie.

INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE QUATTRINI SUL COMMISSARIAMENTO DELL'AUTORITÀ PORTUALE DI ANCONA.

PRESIDENTE: Interrogazione del consigliere Quattrini sul commissariamento dell'Autorità portuale.

ANDREA QUATTRINI: L'Autorità portuale è stata commissariata da tempo dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. In base alla legge la terna è stata tempestivamente prodotta dai soggetti titolati, tra i quali il Comune di Ancona. In contrasto con la legge il Governo ha violato e continua a violare la legge. Se la terna non è ritenuta valida il ministro, con atto motivato, poteva chiederne una nuova. Se è valida il ministro deve cercare l'intesa con la Regione Marche. Comunque è inaccettabile che si lasci trascorrere il tempo per procedere a commissariamenti a ripetizione. Ciò mortifica il territorio e incide negativamente sul funzionamento degli organi dell'Autorità. Pertanto si chiede di conoscere se e quali iniziative intende intraprendere il Comune per far osservare la legge e impedire un ulteriore commissariamento dell'Autorità portuale di Ancona con personalità del tutto estranee al territorio.

PRESIDENTE: Ha la parola l'assessore Simonella per la risposta.

IDA SIMONELLA: Siamo totalmente d'accordo su questa posizione. L'Autorità portuale è stata commissariata e tra l'altro entro la fine di ottobre scade questo periodo di commissariamento. Sappiamo che in altre Autorità portuali è stato addirittura prorogato il commissariamento ma noi riteniamo che sia urgente la nomina del presidente dell'Autorità portuale, tant'è che il Sindaco, la sottoscritta, l'Amministrazione l'hanno ribadito in qualunque incontro ufficiale che è stato fatto e questa mattina il Sindaco e il presidente della Giunta regionale Spacca in conferenza stampa lo hanno chiesto e ribadito formalmente, naturalmente chiedendo anche di tener conto del fatto delle espressioni e delle indicazioni che erano state fornite dagli enti locali al momento in cui era stata fatta la terna. Lo riteniamo necessario, al di là degli ottimi rapporti che abbiamo con l'attuale commissario ed ex presidente dell'Autorità portuale che si è sempre messo a disposizione anche di questa Amministrazione, però è necessario che ci sia un presidente dell'Autorità portuale con pieni poteri perché i temi sul tavolo sono molti, quindi lo chiediamo formalmente, è stata fatta una conferenza stampa appunto per chiedere la nomina al ministro.

PRESIDENTE: Ha la parola il consigliere Quattrini per la replica.

ANDREA QUATTRINI: Ringrazio l'assessore e raccomando di monitorare questa cosa, anche perché al Governo ci sono partiti che sono anche espressione del governo della città, quindi immagino che la pressione affinché venga fatta questa scelta al più presto sia probabilmente più semplice.

INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE FINOCCHI SULLA MESSA IN SICUREZZA DELLA RECINZIONE DELLA SEDE INRCA DI VIA SANTA MARGHERITA.

PRESIDENTE: Interrogazione del consigliere Finocchi sulla recinzione della sede Inrca in via Santa Margherita.

BONA FINOCCHI: Vorrei segnalare che dal 2009, a seguito di uno smottamento interno del muretto di recinzione dell'Inrca sede di via Santa Margherita, è stata messa in sicurezza tutta la zona intorno che comprende anche vari posti auto. Tutta quest'area recintata si è riempita di erbacce ed è in stato di abbandono, visto che sono quattro anni che è così. So che ci sono state due ordinanze dirigenziali del comando della polizia municipale nel 2009 e nel 2010 affinché l'Inrca mettesse a posto questo muretto. Chiedo perché non sia stato messo a posto e sollecito l'attenzione dell'Amministrazione affinché l'Inrca lo metta a posto.

PRESIDENTE: Ha la parola l'assessore Urbinati.

MAURIZIO URBINATI: Non nascondo che una delle prime cose di cui mi sono preoccupato appena incaricato e una delle prime domande che ho fatto all'ing. Lucchetti è stata: quel muro in via Santa Margherita rimane così? Arrivo subito alla conclusione, poi farò un po' di premessa. La conclusione è che dal 6 agosto 2013 è depositato il progetto dell'Inrca per la ristrutturazione del muro e per i prossimi giorni è stata convocata una conferenza di servizi dagli uffici comunali, tra l'ufficio urbanistica e l'ufficio lavori pubblici, appunto per arrivare alla definizione della questione, quindi mi auguro che a seguito di questa conferenza di servizi si possa poi procedere al rilascio del permesso di costruire a favore dell'Inrca che dovrà poi eseguire i lavori.

Le complicazioni sono nate dal fatto che il muro che noi vediamo, effettivamente è un muro di un paio di metri ma in realtà, dalla parte sotto di Villa Gusso è un muro ben più alto, anche di 5-6 metri in alcuni punti ed è un muro storico, quindi vincolato, tant'è che l'intervento di ristrutturazione che si dovrà fare non interesserà il muro in sé ma verrà fatta una tura di pali dietro il muro lungo via Santa Margherita che poi non sarà più visibile ma che dovrà comunque consentire di scaricare il muro dal peso della strada. In un primo tempo l'Inrca pensava di recuperare il muro, la soprintendenza faceva questioni sulle modalità, quindi la cosa si è protratta per un po' di tempo. Però appena arrivato avevo chiesto che le cose si accelerassero, in realtà è arrivato il progetto

nel mese di agosto, ora c'è la conferenza di servizi e io mi auguro che in poco tempo si possa rilasciare il permesso e fare i lavori per poi poter liberare la sede stradale.

PRESIDENTE: Ha la parola il consigliere Finocchi per la replica.

BONA FINOCCHI: Ringrazio. Non immaginavo che fosse così complicato. Infatti volevo risolvere la cosa perché mi sembrava che tanto doveva pagare l'Inrca e quindi si poteva fare presto, perché è una zona in degrado lungo tutta la recinzione. Speriamo comunque di arrivare a conclusione.

INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE BERARDINELLI SULLA GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI.

PRESIDENTE: Interrogazione del consigliere Berardinelli sulla gestione degli impianti sportivi.

DANIELE BERARDINELLI: Come sa assessore, l'art. 14 del regolamento per l'uso e la gestione degli impianti sportivi comunali prevede che ogni associazione non può risultare concessionaria di più di un impianto comunale. Un secondo impianto può essere gestito dal medesimo soggetto solamente se di disciplina diversa e se nessun'altra associazione sportiva ne richieda la gestione. Mi risulta che invece ci sarebbe il campo sportivo Dorico che dovrebbe essere dato in gestione in una forma forse particolare, non so, e comunque che sia gestito da una società che già gestisce un altro impianto sportivo. Vorrei sapere se ciò corrisponde al vero e se, eventualmente, avete intenzione, visto che adesso ci saranno delle novità nel settore, di annullare questa concessione.

PRESIDENTE: Ha la parola, per la risposta, l'assessore Guidotti.

ANDREA GUIDOTTI: Ringrazio il consigliere Berardinelli per la domanda. Visto l'importanza che ricopre oggi lo sport, oggi più che mai come fonte di vita, educazione, rispetto dell'avversario sia quando si perde che quando si vince, socializzazione, integrazione, benessere fisico e mentale cui necessitiamo tutti noi fin dalla nascita e visto quanto è importante tutto questo, sarà mia premura dare una risposta più approfondita e dettagliata a quello che mi ha chiesto la prossima volta, visto che oggi nell'interrogazione la domanda era troppo generica, poiché si diceva "Gestione impianti sportivi". Comunque ad oggi stiamo terminando il censimento. Questa è una mappatura della città e ci sono tutti gli impianti sportivi. Questi due falconi che vede sul mio tavolo sono il censimento che ho chiesto agli uffici e che nel giro di dieci giorni sarà completato. Ogni delucidazione e qualsiasi cosa potrà vederla tranquillamente e le risponderò su tutto avendo adesso avuto una domanda un po' più precisa. Però la domanda iniziale era generica.

PRESIDENTE: Ha la parola il consigliere Berardinelli.

DANIELE BERARDINELLI: Lei capisce assessore, che un assessore allo sport che non conoscesse il regolamento per l'uso e la gestione degli impianti sportivi comunali dovrebbe dimettersi subito, perciò sono sicuro che lo conosce. Un assessore che non sa

in questo momento, ad oggi, a chi è affidato il campo sportivo... E' chiaro che lei lo sa. Forse non ce lo vuol dire, non lo vuol dire alla città, c'è qualche motivo strano per cui non vuol dire a chi è dato in gestione, altrimenti non si spiega un comportamento del genere. Se fossimo in una situazione normale uno dovrebbe dire "Mi sospendo da assessore, studio per un mesetto le pratiche, per un mese rinuncio allo stipendio da assessore", perché non rispondere a delle domande così scontate credo che sia irrispettoso nei confronti dei cittadini di Ancona che le pagano lo stipendio.

Detto questo assessore, spero che non sia vero quello che mi è stato detto, cioè che c'è una società che gestisce due impianti, tra l'altro anche incassando dei soldi per l'affitto di una parte del terreno del Dorico. Aspetto con tranquillità la risposta nella prossima seduta del Consiglio comunale, per cui le lascio, come prevede il regolamento, questa possibilità. Per me si sfiora il ridicolo, perché ci sono delle situazioni che devono essere assolutamente patrimonio dei vari assessori i quali non si possono trincerare dietro una genericità della domanda. Dovreste essere pienamente coscienti di quello che fate, di quello che è il vostro lavoro.

Ne approfitto, perché prima il tempo era tiranno, per dire che nell'interrogazione precedente la vittima è il donante. A me dispiace tantissimo che una persona seria, che conosco da anni, sia costretta a quel tipo di contratto per svolgere delle funzioni all'interno dell'Amministrazione comunale...

PRESIDENTE: L'argomento è fuori luogo, consigliere.

DANIELE BERARDINELLI: ...che potrebbe tranquillamente svolgere sotto un altro tipo di contratto.

INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE RUBINI FILOGNA SULLA RIQUALIFICAZIONE DELL'EX COBIANCHI QUALE SEDE DELL'“INFORMAGIOVANI”.

PRESIDENTE: Interrogazione del consigliere Rubini sulla riqualificazione dell'ex Cobianchi per l'Informagiovani.

FRANCESCO RUBINI FILOGNA: L'interrogazione più in generale vuol conoscere qual è lo stato dei lavori della zona ex Cobianchi, visto che l'assessore in una precedente interrogazione ci aveva detto che entro ottobre in linea generale i lavori dovevano essere completati e poi ho letto alcuni articoli sui quotidiani locali che rappresentavano un luogo abbandonato, quindi vorrei sapere qual è lo stato attuale del luogo, anche considerando che in quel luogo dovrebbe andare la sede dell'Informagiovani.

PRESIDENTE: Ha la parola, per la risposta, l'assessore Marasca.

PAOLO MARASCA: La Regione ha riconosciuto la coerenza del progetto polifunzionale, quindi di integrare l'Informagiovani con la funzione di sala audiovisivi e questa è stata un'ottima notizia perché non è necessario procedere con ulteriori atti amministrativi, quindi è stato dato il via libera da parte della Regione. Al momento, di conseguenza, l'arch. Giovannini sta procedendo per ottenere l'agibilità, l'ufficio politiche giovanili sta procedendo per selezionare gli arredi che possono essere utilizzati per svolgere le funzioni di sala audiovisivi e in parte di Informagiovani, perché parte degli arredi dell'Informagiovani sono già esistenti, si tratta solo di trasportarli. L'ufficio informatica sta lavorando all'adeguamento del sistema informatico.

Gli spazi non sono in una situazione di degrado assolutamente, sono in ottimo stato. Io non ho letto gli articoli di giornale. Può darsi che essendoci le scale in piazza Roma ed adesso essendo inutilizzati gli spazi ogni tanto qualcuno ci getti qualcosa e forse è stata fatta una fotografia a quello ma gli spazi sono tutti in ottimo stato e aspettano proprio la nuova funzione.

PRESIDENTE: Ha la parola il consigliere Rubini per la replica.

FRANCESCO RUBINI FILOGNA: Quindi mancano dei dettagli?

PAOLO MARASCA: Mancano dei dettagli, ovviamente importanti trattandosi di agibilità e di arredi, però i tempi dovrebbero essere veloci, perché il problema principale era proprio il discorso amministrativo, quindi la difficoltà a far riconoscere questa nuova funzione dell'Informagiovani. Quindi da questo punto di vista siamo molto ottimisti.

INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE QUATTRINI IN ORDINE ALLA CONVENZIONE ANAS/ATI.

PRESIDENTE: Interrogazione del consigliere Quattrini sulla convenzione Anas-Impregilo/Pizzarotti.

ANDREA QUATTRINI: Questa interrogazione fa seguito alla precedente, quando avevamo letto sulla stampa vari comunicati, in particolare della Regione Marche, sull'avvenuta firma della convenzione per l'uscita a ovest, poi abbiamo scoperto che così non era, nell'interrogazione precedente ci ha spiegato l'assessore che il Comune aveva specificato che sarebbe arrivata entro il 15 settembre, oggi siamo il 16, quindi immagino che la firma sia avvenuta. Siccome era stato comunicato che il Comune e la Regione sarebbero stati doverosamente informati del contenuto della convenzione (costo, pedaggi, lunghezza del tracciato, tempi previsti ecc.) per la realizzazione delle opere, si chiede se hanno ricevuto queste comunicazioni, quindi se è stata firmata questa convenzione e, in questo caso, se ci possono riferire in Consiglio i dettagli della convenzione firmata.

PRESIDENTE: Ha la parola l'assessore Simonella per la risposta.

IDA SIMONELLA: Nella precedente interrogazione avevamo specificato che il Ministero ci aveva garantito che questa convenzione sarebbe stata firmata entro il 15 settembre. Non abbiamo ricevuto una comunicazione ufficiale sulla firma della convenzione e non intendiamo commentare le notizie ufficiose che ci sono e che girano, in realtà, attorno a questa firma, anche quelle ufficiose che abbiamo noi, che hanno la stessa natura di quelle che avevamo ricevuto il 26, legate alla mancanza di due certificati in particolare. Quindi noi non l'abbiamo ricevuta. Abbiamo chiesto prima informalmente di avere accesso a tutti gli atti riguardanti l'opera. Avevamo intenzione di aspettare il 15 settembre per la richiesta formale di questi atti perché avremmo chiesto anche la convenzione firmata in concomitanza. Non essendo giunta nessuna comunicazione ufficiale ci stiamo muovendo con un atto formale con cui il Sindaco richiede tutta la documentazione attualmente prodotta sull'uscita a ovest, in particolare il piano economico-finanziario, il piano economico-tariffario. Li abbiamo anche chiesti alla Regione ma questi elementi non sono presenti in Regione. Oltre a tutte le altre indicazioni che riguardano l'opera. Prima di tutto la comunicazione formale della convenzione firmata, quando questo avverrà.

PRESIDENTE: Ha la parola il consigliere Quattrini per la replica.

ANDREA QUATTRINI: Ringrazio per questa premura di voler chiedere in via formale tutte le informazioni. Però io sono stato a una conferenza stampa tenuta da Sinistra per Ancona qualche giorno fa, dove in effetti tutta questa documentazione era stata presa. Mi dispiace di non avere visto nessun rappresentante del Comune di Ancona. Spero soltanto che chiediate la documentazione. Capisco che non è una via ufficiale, però probabilmente servirà anche per capire cosa sta succedendo, perché in base a quella documentazione si capisce che tutte le varie tariffe, i vari pedaggi verranno fissati soltanto quando ci sarà l'approvazione del progetto definitivo, inoltre ci sono anche delle norme che introducono consistenti benefici ai concessionari di natura fiscale, per cui verranno probabilmente utilizzati fondi pubblici. Quindi state attenti, seguite bene questa questione, in modo che si possa far luce al più presto.

INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE GASTALDI SUL FONDO “FORMATIVA DIDATTICA”.

PRESIDENTE: Interrogazione del consigliere Gastaldi sul fondo “Formativa didattica”.

MARCO GASTALDI: Vorrei un’informazione relativamente al fondo che si chiama “Formativa scolastica” per alunni che hanno difficoltà di tipo psicologico e quindi disagio sociale e psicologico profondo. L’anno scorso si parlava di eventuale bando per quest’anno, ma poi questo bando credo sia naufragato e mi hanno comunicato che probabilmente ci sarà una riduzione del fondo da 30.000 a 10.000 euro, quindi ci sarà un disservizio o comunque saranno seguiti meno ragazzini. Vorrei capire quali contromisure avete preso a fronte di questo previsto, probabile minor contributo.

PRESIDENTE: Ha la parola l’assessore Capogrossi.

EMMA CAPOGROSSI: Ringrazio il consigliere che porta l’attenzione su un servizio molto importante, il servizio “Formativa didattica” che offre prestazioni didattiche in un tempo al di fuori delle ore scolastiche, di sostegno e recupero nello svolgimento di attività didattiche rivolte a minori in condizioni di svantaggio in età di obbligo scolastico, quindi fino al compimento del 16° anno di età, e di minori in carico ai servizi socio-educativi distrettuali.

E’ importante sottolineare che questo servizio è un valido strumento a supporto proprio dell’attuazione di progetti socio-educativi, in particolare per quelle situazioni in cui i minori vivono in famiglie spesso in condizioni di deprivazione socio-culturale, quindi in famiglie che a volte hanno delle limitate capacità o difficoltà personali a farsi carico di quello che è il diritto-dovere all’educazione dei figli. Infatti ricordo che fra le priorità di accesso a questo servizio c’è quella della segnalazione da parte del tribunale per i minorenni, quindi il supporto a minori che vivono in famiglie soggette a provvedimenti di tutela da parte dell’autorità giudiziaria.

Negli anni scorsi questo servizio è stato finanziato in maniera abbastanza cospicua, poi ha subito nel tempo, dal 2010 in poi, una continua diminuzione. Il bilancio 2013 che è stato formulato dal commissario, ha previsto dei fondi sicuramente inferiori alla necessità che negli anni scorsi hanno garantito una risposta a molte di queste situazioni. Il fondo è di 10.000 euro.

Mi preme sottolineare che comunque, in considerazione della mancata attivazione di questo servizio, l’ufficio minori in sede di pubblicazione dell’avviso pubblico per

l'affidamento dei centri ricreativi per i minori, ha potenziato le attività di svolgimento dei compiti all'interno di questi centri di aggregazione proprio per poter dare risposta a questo tipo di bisogno. Allo stato dei fatti gli uffici stanno predisponendo l'avviso pubblico per la gestione del servizio di formativa didattica per il periodo novembre 2013-giugno 2014, quindi nel corso del prossimo anno, in base alle valutazioni del servizio socio-educativo distrettuale verranno valutate l'opportunità e la possibilità di incrementare il fondo a disposizione. Noi riteniamo di uscire con questo bando che coprirà il periodo novembre 2013-giugno 2014 utilizzando i fondi attualmente previsti, quindi 10.000+5.000 del primo semestre, pertanto 15.000 euro, naturalmente con possibilità di rivedere e rivalutare, vista l'importanza del servizio.

PRESIDENTE: Ha la parola il consigliere Gastaldi per la replica.

MARCO GASTALDI: La ringrazio per la risposta, assessore. Non come consigliere ma come insegnante sono un pochino preoccupato per il fatto che si parli di un bando che probabilmente uscirà a novembre-dicembre. Spero che i tempi poi saranno rispettati, perché già l'anno scolastico è cominciato, e mi preoccupa soprattutto quello che ha detto relativamente ai centri di aggregazione, perché già ci sono degli educatori che seguono tantissimi ragazzini e i soggetti in questione hanno bisogno di un rapporto uno a uno, non è possibile metterli insieme ad altri che hanno altri tipi di problematiche. Quella mi sembra una contromisura non adeguata a livello educativo e psicologico. Capisco che le risorse sono scarse e mi auguro che eventualmente si possa venire in Commissione e ascoltare una proposta che le vorrei fare a breve, visto che i tempi, come dicevamo entrambi, sono veramente scarsi.

INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE URBISAGLIA SUL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DELLE MERENDE NELLE SCUOLE MATERNE.

PRESIDENTE: Interrogazione del consigliere Urbisaglia sul servizio di distribuzione delle merende nelle scuole materne.

DIEGO URBISAGLIA: L'interrogazione verte sul discorso delle merendine. Come tutti noi ricordiamo, con l'emendamento al bilancio approvato il 2 agosto, questa Amministrazione, tenendo fede a un impegno elettorale ha nuovamente istituito, con una cifra di 70.000 euro, il servizio merendine per le scuole materne da ottobre a dicembre. La mia interrogazione prende le mosse dalla linea politica che questa Amministrazione si era data: non tanto salvaguardare la merendina di per sé quanto salvaguardare il lavoro che stava dietro questo servizio offerto dall'Amministrazione alle famiglie. Mi riferiscono alcuni genitori, da un lato, che questo servizio non si sa se verrà reinserito al primo ottobre, in secondo luogo mi riferiscono che l'azienda vincitrice dell'appalto sembrerebbe riorganizzare il servizio sulla base, in alcuni casi, di dimezzamento dell'orario di lavoro delle operaie addette al servizio. Quindi chiedo all'assessore di darmi assicurazione rispetto al reinserimento del servizio e rispetto alla salvaguardia, che ci eravamo preposti, dei posti di lavoro e degli orari di lavoro, quindi del salario delle operaie destinate a questo servizio.

PRESIDENTE: Ha la parola, per la risposta, l'assessore Borini.

TIZIANA BORINI: Grazie per questa interrogazione che però vedo in questo momento, quindi le rispondo con precisione per quanto riguarda il reinserimento del servizio, perché il servizio verrà reinserito, ma il reinserimento di un servizio che non era stato previsto richiede dei tempi tecnici perché c'è stata la necessità di un ampliamento della gara sia per quanto riguarda il personale che per quanto riguarda le derrate alimentari. Quindi gli uffici preposti stanno lavorando ma c'è proprio un tempo tecnico per consentire una risposta alla ditta rispetto a una situazione che è cambiata rispetto alla gara precedente. Per quanto riguarda invece il reintegro del personale, questo era l'obiettivo principale del reinserimento di questo servizio che è già stato detto con chiarezza che verrà ripristinato soltanto per quest'anno scolastico, con l'intenzione di utilizzare le risorse per esigenze che siano prioritarie. Però, per quanto riguarda il numero di ore lavorative mi riservo di risponderle nel prossimo Consiglio, anche per saperle dire con esattezza una data che ancora non siamo in grado di dare, però abbiamo mandato un comunicato stampa per dire che il servizio non iniziava dal primo giorno di

scuola e che avremmo poi comunicato, come faremo, a tutte le famiglie per iscritto, la data precisa d'inizio, anche perché le famiglie si devono iscrivere, quindi verranno informati tutti i genitori ma la data in questo momento non sono in grado di dirla.

PRESIDENTE: Ha la parola il consigliere Urbisaglia per la replica.

DIEGO URBISAGLIA: Ringrazio l'assessore per l'impegno preso. Auspico che l'assessore si faccia controllore, che cerchi di monitorare quello che sta avvenendo, perché se il Comune, con enormi sacrifici ha fatto la sua parte destinando fondi in bilancio non previsti, quindi facendo da parte sua delle economie per riuscire a reperire questi fondi, dall'altra non è pensabile, possibile che una società faccia le proprie economie, i propri interessi tagliando orari di lavoro e quindi, in alcuni casi, dimezzando orari e salari di lavoratrici di cooperative sociali, quindi in condizioni anche di disagio, a volte, economico, allo scopo di fare profitto personale. L'Amministrazione deve vigilare, l'assessore deve assolutamente vigilare su questa cosa e attendo con ansia che mi faccia sapere.

Per quanto riguarda il giorno d'inizio di questo servizio ripeto, se di qualche giorno si sfora non muore nessuno, però sempre tenendo bene a mente che non è che sfora l'inizio di somministrazione della merendina ma sfora l'inizio del lavoro e quindi l'inizio di un guadagno per queste cooperative, per queste dipendenti, per queste operaie di cooperative sociali, a volte anche in condizioni particolari e sul cui salario fanno conto per la sopravvivenza e il sostentamento familiare. Quindi auspico che l'assessore si faccia parte garante nel controllare tutto questo e attendo notizie in merito.

INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE RUBINI FILOGNA SUL SERVIZIO NAVETTA DURANTE LE “NOTTI BIANCHE” DEL 21 E 28 SETTEMBRE.

PRESIDENTE: Interrogazione del consigliere Rubini in relazione alle notti bianche in programma sabato 21 e 28 settembre.

FRANCESCO RUBINI FILOGNA: Nel constatare l'importanza di tre eventi e tre notti bianche per tre sabati successivi, vorrei porre il problema del traffico e della sosta selvaggia che ho notato in maniera predominante già in questo primo evento, quindi chiedo se l'Amministrazione ha in mente di predisporre un servizio di navette, magari di parcheggi scambiatori per far sì che la notte bianca riesca sia a livello commerciale e di divertimento ma anche di sostenibilità e quieto vivere.

PRESIDENTE: Ha la parola l'assessore Marasca.

PAOLO MARASCA: Per quel che riguarda la notte bianca del 21, quella del quartiere Piano, non sono previsti bus navetta perché, come dice l'assessore Foresi, si potrà utilizzare il parcheggio del mercato con 400 posti. L'assessorato alla partecipazione democratica inoltre aprirà quello del campo sportivo con altri 100 posti, piazzale Loreto sarà adibito appositamente a parcheggio, inoltre la festa si svolgerà intorno allo scambiatore di bus. Mentre per quel che riguarda la notte del 28 del centro ci siamo già mossi ed è previsto un bus navetta.

PRESIDENTE: Il consigliere Rubini non intende replicare.

INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE LAZZERI SULLA PULIZIA DELLE CADITOIE.

PRESIDENTE: Interrogazione del consigliere Lazzeri sulla pulizia delle caditoie. Si tratta di un'interrogazione, come la successiva, che erano state formalmente rinviate nella seduta precedente.

Ha la parola il consigliere Lazzeri.

CRISTINA LAZZERI: A seguito degli allagamenti che spesso i temporali di fine estate causano in città, chiedo all'assessore informazioni riguardo alla pulizia delle caditoie. In particolare quante volte all'anno e in che periodi è previsto nel contratto tra Comune e AnconAmbiente che la pulizia della caditoie debba avvenire, poi se c'è un ufficio comunale o quale dirigente è preposto al controllo e alla verifica di tali adempimenti contrattuali.

PRESIDENTE: Ha la parola l'assessore Foresi per la risposta.

STEFANO FORESI: Questa interrogazione ci serve anche per comunicare al Consiglio la formazione di un gruppo di lavoro che da circa tre mesi sta predisponendo un piano per questa particolare esigenza, importantissima. E sta funzionando.

L'ufficio urbanistica che segue la parte di cui si parlava ha come responsabile l'arch. Circelli. Le caditoie, da contratto devono essere pulite quattro volte all'anno. Sono circa 15.000 ma ci sono delle caditoie in zone delicate e precarie, come possono essere Piano San Lazzaro e piazza Ugo Bassi ove vengono pulite 8-10 volte, a seconda delle esigenze. Abbiamo fatto un piano delle criticità e abbiamo visto, con questo gruppo di lavoro che si incontra sistematicamente con l'assessore Fiorillo, quali sono le criticità attraverso i report dei vigili urbani e della protezione civile. Quindi su questo stiamo lavorando e devo dire che nelle ultime piogge di mercoledì e giovedì gli effetti si sono visti. In città c'erano squadre di AnconAmbiente attrezzate per andare a cercare di sollevare le caditoie particolari, tipo quelle di corso Amendola con via Rismondo, corso Amendola con via Damiano Chiesa, tutta la zona di viale Colombo, viale della Vittoria. Insomma abbiamo fatto un lavoro capillare per capire prima quali sono i problemi più grossi nella città. La seconda cosa è che ci vuole la prevenzione. Non dobbiamo soltanto aspettare la bomba d'acqua per fare certi interventi, quindi una programmazione per la pulizia delle caditoie con il censimento portato a questo gruppo di lavoro cui partecipano Conero Ambiente, AnconAmbiente, l'assessore Fiorillo, il sottoscritto e gli uffici tecnici. Un gruppo di lavoro che ha cercato di portare avanti questa problematica

che è importante. Siamo arrivati a questo servizio, due giorni dopo c'è stata la bomba d'acqua di fine giugno, quindi da lì è partito questo discorso che spero possa portare buoni frutti. Già la settimana passata si è visto un lavoro importante fatto da AnconAmbiente.

PRESIDENTE: Ha la parola il consigliere Lazzeri.

CRISTINA LAZZERI: Colgo con piacere quello che è stato detto, spero che sia un argomento che venga sempre tenuto sotto controllo e ci sia da parte del Comune un controllo periodico e fisso.

INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE GASTALDI SUL FINANZIAMENTO DEL “FONDO DI SOLIDARIETÀ”.

PRESIDENTE: Interrogazione del consigliere Gastaldi sul finanziamento del fondo di solidarietà.

MARCO GASTALDI: Chiedo se l'assessore ha avuto modo di documentarsi riguardo al finanziamento presunto mancante del fondo di solidarietà.

PRESIDENTE: Ha la parola l'assessore Capogrossi per la risposta.

EMMA CAPOGROSSI: Come avevo detto, avevo il quadro ben preciso degli anni precedenti ma non ancora un completo aggiornamento al 2013.

In effetti abbiamo potuto verificare un fondo di 21.251 euro, per cui provvediamo subito al bando per il fondo di solidarietà. Già è organizzato un incontro con i sindacati, preliminare al bando per l'individuazione dei settori in cui intervenire. Questo è il fondo precedente che abbiamo, perché poi, per quello che riguarda il prossimo anno dovremo destinare dei fondi adesso. Quindi gli uffici, in particolare l'ufficio ragioneria insieme a quelli del mio assessorato, stanno lavorando per cercare di apportare una variazione di bilancio — ne abbiamo parlato anche con l'assessore — in maniera tale da avere una maggiore disponibilità per il 2014. Già la prossima settimana incontreremo i sindacati, perché avremmo anche l'intenzione di allargare la possibilità di fornire supporto, che era previsto prevalentemente per finanziamento libri scolastici, contributi per le rette, che tra l'altro vengono fatturate adesso, quelle di aprile, da Ancona Entrate. Quindi il bando arriva a coprire un'esigenza che si attualizza ora, però cercando anche di ampliarla un pochino rispetto anche ad altre esigenze che possono avere le famiglie, soprattutto che in questo momento hanno difficoltà a sostenere delle spese.

PRESIDENTE: Ha la parola il consigliere Gastaldi.

MARCO GASTALDI: Ringrazio l'assessore che si è interessata e ha chiesto all'assessore al bilancio di poter fare questa variazione, perché non si parla di grandi cifre ma penso che per piccole contingenze delle famiglie in difficoltà sia molto utile: mense, libri di testo ecc. Mi auguro che a questo proposito, riguardo all'incontro con i sindacati, ci sarà modo anche di discutere e di sentire delle proposte da parte dell'opposizione anche in Commissione.

INDIRIZZI DI GOVERNO ANCONA 2013-2018. (deliberazione n. 56)

PRESIDENTE: Indirizzi di governo, terzo ed ultimo step. Siamo alle votazioni degli emendamenti.

Emendamento n. 1, prot. 69493. Ha la parola il consigliere Pistelli.

LOREDANA PISTELLI: Chiedo una piccola variazione. Invece di inserirlo al sesto capoverso, proponiamo di inserirlo al quinto, perché così rappresenta tutta la tipologia delle attività produttive che sono inserite in quel capoverso.

PRESIDENTE: Quindi, anziché “sesto”, si scrive “quinto”.

Pongo in votazione l'emendamento così modificato.

Il Consiglio approva con la seguente votazione:

presenti n. 33

favorevoli n. 31

non partecipanti al voto n. 2 (Vichi e Pizzi)

PRESIDENTE: Emendamento n. 2, prot. 69504. Lo pongo in votazione.

Il Consiglio approva con la seguente votazione:

presenti n. 33

favorevoli n. 27

astenuti n. 4 (Tombolini, Rubini Filogna, Crispiani e Berardinelli)

non partecipanti al voto n. 2 (Vichi e Pizzi)

PRESIDENTE: Emendamento n. 3, prot. 69505. Lo pongo in votazione.

Il Consiglio approva con la seguente votazione:

presenti n. 33

favorevoli n. 23

contrari n. 1 (Tombolini)

astenuti n. 4 (Quattrini, Lazzeri, Gastaldi e Diomedì)

non partecipanti al voto n. 5 (Pizzi, Berardinelli, Vichi, Crispiani e Rubini Filogna)

PRESIDENTE: Emendamento n. 4, prot. 69506. Lo pongo in votazione.

Il Consiglio approva con la seguente votazione:

presenti n. 33

favorevoli n. 25

astenuti n. 6 (Quattrini, Rubini Filogna, Crispiani, Lazzeri, Berardinelli, Gastaldi)

non partecipanti al voto n. 2 (Pizzi e Vichi)

PRESIDENTE: Emendamento n. 5, prot. 69507. Lo pongo in votazione.

Il Consiglio approva con la seguente votazione:

presenti n. 33

favorevoli n. 23

contrari n. 1 (Diomedi)

astenuti n. 6 (Quattrini, Gramazio, Finocchi, D'Angelo, Gastaldi e Lazzeri)

non partecipanti al voto n. 3 (Vichi, Pizzi e Berardinelli)

PRESIDENTE: Emendamento n. 6, prot. 69508. Lo pongo in votazione.

Il Consiglio approva con la seguente votazione:

presenti n. 33

favorevoli n. 28

astenuti n. 3 (Quattrini, Lazzeri e Diomedi)

non partecipanti al voto n. 2 (Pizzi e Vichi)

PRESIDENTE: Emendamento n. 7, prot. 69509. Lo pongo in votazione.

Il Consiglio approva con la seguente votazione:

presenti n. 33

favorevoli n. 27

non partecipanti al voto n. 6 (Tombolini, Vichi, Rubini Filogna,

Crispiani, Pizzi e Berardinelli)

PRESIDENTE: Emendamento n. 8, prot. 69577. Lo pongo in votazione.

Il Consiglio approva con la seguente votazione:

presenti n. 33

favorevoli n. 29

non partecipanti al voto n. 4 (Tombolini, Vichi, Pizzi e Berardinelli)

(Alle ore 17,03 escono i consiglieri Vichi e Pizzi:

presenti n. 31)

PRESIDENTE: Pongo in votazione la proposta, per appello nominale, iniziando dal consigliere estratto che è il consigliere Tripoli. Chi vota “sì” è favorevole alla proposta, chi vota “no” è contrario.

Il Consiglio approva con la seguente votazione:

presenti n. 31

favorevoli n. 20 (Tripoli, Urbisaglia, Barca, Dini, Duranti, Fagioli, Fanesi, Fazzini, Fiordelmondo, Freddara, Gnocchini, Grelloni, Mancinelli, Mandarano, Mazzeo, Milani, Morbidoni, Pelosi, Pistelli, Polenta)

contrari n. 11 (Berardinelli, Crispiani, D'Angelo, Diomedi, Finocchi, Gastaldi, Gramazio, Lazzeri, Quattrini, Rubini Filogna, Tombolini)

(Alle ore 17,06 entrano i consiglieri Vichi e Pizzi:

presenti n. 33)

PRESIDENTE: Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

Il Consiglio approva con la seguente votazione:

presenti n. 33

favorevoli n. 20

contrari n. 4 (Quattrini, Lazzeri, Gastaldi e Diomedi)

astenuiti n. 1 (Finocchi)

non partecipanti al voto n. 8 (Pizzi, Berardinelli, D'Angelo, Vichi, Gramazio, Crispiani, Rubini Filogna, Tombolini)

INTERROGAZIONE SULL'ATTUAZIONE DELLA DELIBERAZIONE N. 103 DEL 19 SETTEMBRE 2011, AVENTE PER OGGETTO UNA MOZIONE PER LA VENDITA DI LATTE CRUDO MEDIANTE DISTRIBUTORI AUTOMATICI PRESENTATA DALLA CONSIGLIERA CRISTINA LAZZERI. (discussa)

La sottoscritta Consigliera comunale,

Premesso che con la deliberazione n. 103 del 19 settembre 2011 il Consiglio comunale di Ancona invitava il Sindaco e la Giunta:

- a individuare sul territorio comunale delle aree idonee all'allestimento di distributori automatici per la vendita di latte crudo (sia di proprietà comunale, che di privati);*
- a intraprendere contatti con le associazioni di agricoltori (Coldiretti e/o altre) o uno o più produttori che intenzionati ad avviare la vendita di latte crudo alla spina o, in alternativa, a indire un bando di gara comunale per l'assegnazione ad un unico soggetto del servizio di distribuzione del latte crudo mediante distributori automatici e la concessione a titolo oneroso delle relative aree;*
- ad avviare opportune iniziative per pubblicizzare l'iniziativa alla cittadinanza;*

Considerato che allo stato attuale nessuna delle suddette azioni è stata avviata;

interroga

il Sindaco e la Giunta per sapere se intendono dare corso alla deliberazione n. 103 del 19 settembre 2011 e con quali tempi.

Ancona, 15 luglio 2013

LA CONSIGLIERA COMUNALE

f.to Cristina Lazzeri

PRESIDENTE: Come anticipato nella Conferenza dei capigruppo il punto 2 non è trattabile in assenza del parere formale pervenuto, quindi iniziamo con le interrogazioni per 60 minuti, come da regolamento. L'interrogante può intervenire per tre minuti,

l'assessore per cinque minuti, due minuti per la replica ed eventuali altri cinque minuti per il Sindaco se ritiene di dover integrare.

Interrogazione n. 517. Ha la parola, per illustrarla, il consigliere Lazzeri.

CRISTINA LAZZERI: Con la deliberazione n. 103 del 2011 il Consiglio comunale di Ancona invitava il Sindaco e la Giunta a individuare sul territorio comunale delle aree idonee all'allestimento di distributori automatici per la vendita di latte crudo sia di proprietà comunale, che di privati. Invitava quindi a intraprendere contatti con le associazioni di agricoltori (Coldiretti e/o altre) per avviare la vendita di latte crudo alla spina o, in alternativa, a indire un bando di gara comunale per l'assegnazione del servizio. Inoltre si invitava il Sindaco e la Giunta ad avviare opportune iniziative per pubblicizzare l'iniziativa alla cittadinanza.

Considerato che allo stato attuale nessuna delle suddette azioni è stata avviata interroghiamo il Sindaco e la Giunta per sapere se intendono dare corso alla deliberazione n. 103 del 19 settembre 2011 e con quali tempi.

PRESIDENTE: Ha la parola l'assessore Simonella.

IDA SIMONELLA: Riferisco sull'interrogazione per la vendita di latte crudo. L'Amministrazione aveva approvato e realizzato, tramite il settore attività economiche il progetto "Un mercato per i produttori agricoli" e ho anche i riferimenti legislativi. Nell'ambito di questo progetto era previsto l'inserimento, poi effettivamente realizzato, di un distributore di latte crudo al secondo piano del Mercato delle Erbe. L'idea era poi di diffondere l'iniziativa agli altri mercati comunali. Tuttavia, mentre al mercato centrale questo era stato aperto e funzionante, l'ampliamento non è mai avvenuto. L'assessorato alle attività produttive e gli uffici hanno intrattenuto numerosi contatti con le associazioni (Coldiretti, Cia, Copagri, Aiap e Amab) per la predisposizione e l'attuazione del progetto stesso — "Un mercato per i produttori agricoli" — e nell'ambito della manifestazioni "Tipica" 2011 e "Tipica" 2012 la cittadinanza è stata informata con comunicati, manifesti, servizi televisivi sull'iniziativa in atto presso il Mercato delle Erbe, quindi anche la vendita di latte crudo e formaggi, oltre l'iniziativa complessiva in sé.

Siccome questa interrogazione viene da un po' di tempo, gli uffici mi dicono che purtroppo anche il box per quel distributore automatico di latte crudo si sarebbe chiuso il 31 agosto. Quindi anche questa iniziativa purtroppo è fallita. Nelle considerazioni che venivano fatte, non è tanto legato alla presenza di queste iniziative il fatto che poi si riusciva a rilanciare il Mercato Centrale in generale ma purtroppo sono necessari altri

interventi di riqualificazione di tutta l'area per dare una spinta a queste iniziative. Quindi in questo momento, effettivamente l'operazione non ha funzionato e anche quello che era stato il distributore automatico, in realtà dal 31 agosto non c'è più. Probabilmente in questo momento non c'è una domanda sufficiente a sostenere questa operazione. Questa è l'indicazione che è stata data.

PRESIDENTE: Ha la parola il consigliere Lazzeri per la replica.

CRISTINA LAZZERI: Mi chiedo se è vero che non ci sia una domanda oppure se non è stata fatta abbastanza promozione per questa iniziativa oppure se è stato sbagliato il posto dove inserire il box. Non lo dico in modo polemico, sono domande che mi faccio. Ci sono ovunque questi box di distribuzione di latte crudo e funzionano, che io sappia, in tutta Italia. Se il Comune crede in questa iniziativa, che non è solo volta a spingere un certo settore ma un'iniziativa che in se stessa spinge anche al consumo di prodotti a chilometro zero, al sostegno delle aziende agricole del territorio, vale la pena anche promuoverla, investire qualcosina anche per la promozione. Certo, se non si fa sapere alla popolazione che c'è il box, è logico che poi fallisce, perché nessuno ci va. Bisognerebbe anche studiare un punto dove la gente può passare con l'auto più facilmente. Mi viene da pensare a quello di Castelfidardo che è in una posizione di passaggio agile, dove c'è un parcheggio e la gente uscendo dal lavoro si ferma lì e lo prende. Ovviamente, in centro può servire solo la popolazione del centro, non tutta l'area urbana della città.

Quindi invito a riconsiderare l'installazione di questi box pensandoli magari con uno spirito diverso, un po' più studiato.

INTERROGAZIONE SULL'ATTUAZIONE DELLA DELIBERAZIONE N. 61 DEL 23 LUGLIO 2012, AVENTE PER OGGETTO UNA MOZIONE PER LA VALORIZZAZIONE DI REPERTI ARCHEOLOGICI NELL'AREA ADIACENTE A PALAZZO DEGLI ANZIANI IN VIA RUPI COMUNALI PRESENTATA DAL CONSIGLIERE ANDREA QUATTRINI. (discussa)

Il sottoscritto Consigliere comunale,

Premesso che

- *con la deliberazione n. 61 del 23 luglio 2012 il Consiglio comunale di Ancona impegnava il Sindaco e la Giunta ad attivarsi per la ricerca di fondi ministeriali e/o comunitari per finanziare la sistemazione dei resti della città alto medioevale, rinvenuti in via Rupi Comunali a lato di Palazzo Anziani, costituiti da resti di un edificio religioso, di torri e di sistemi fortificati, oltre che pavimentazioni e scala medievale;*
- *il Comune di Ancona ha presentato un progetto per la sistemazione del sito di via Rupi Comunali, inserito con altri nel cosiddetto "Piano delle Città" ed ottenuto fondi per la realizzazione;*

interroga

il Sindaco e la Giunta per sapere se la tranche di fondi per finanziare l'opera di via Rupi Comunali è già stata erogata e, in caso negativo, in quali tempi si prevede l'erogazione e la realizzazione dell'opera.

Ancona, 15 luglio 2013

IL CONSIGLIERE COMUNALE

f.to Andrea Quattrini

PRESIDENTE: Interrogazione n. 520 del consigliere Quattrini, che ha la parola per illustrarla.

ANDREA QUATTRINI: Con la deliberazione n. 61 del 23 luglio 2012 il Consiglio comunale di Ancona impegnava il Sindaco e la Giunta ad attivarsi per la ricerca di fondi ministeriali e/o comunitari per finanziare la sistemazione dei resti della città alto medioevale, rinvenuti in via Rupi Comunali a lato di Palazzo Anziani. Il Comune di Ancona ha presentato successivamente un progetto per la sistemazione del sito di via Rupi Comunali, inserito con altri nel cosiddetto "Piano delle Città" e a quanto ci risulta avrebbe ottenuto fondi per la realizzazione. Quindi interrogo il Sindaco e la Giunta per sapere se la tranche di fondi per finanziare l'opera di via Rupi Comunali è già stata erogata con il "Piano delle Città" e, in caso negativo, in quali tempi si prevede l'erogazione, oppure, se proprio non fosse stato ricompreso in questo piano, se si ritiene che questo progetto sia valido, quindi cercare altri fondi e promuovere questo progetto realizzato, mi risulta, internamente dagli uffici del Comune di Ancona, oppure se si intende rimmetterlo nel cassetto.

PRESIDENTE: Ha la parola, per la risposta, l'assessore Marasca.

PAOLO MARASCA: In merito a questa interrogazione avevo già sottolineato sia in Commissione che qui in Consiglio comunale, per quel che riguarda l'ara adiacente a Palazzo degli Anziani in via Rupi Comunali, il fatto che purtroppo, per quel che riguarda il progetto presentato per il "Piano delle Città" dal Comune di Ancona, lo stesso progetto è stato approvato dal Ministero esclusivamente per quel che riguarda gli interventi sulla Mole Vanvitelliana. Per quello che concerne il water front in generale e lo spazio che riguarda Palazzo degli Anziani, il progetto non è stato approvato e quindi non ci sono finanziamenti ministeriali. Questo non significa che non bisogna valorizzare questo spazio, tra l'altro abbiamo i lavori a Palazzo degli Anziani in corso, quindi è un'occasione per riuscire a concentrarci su questo e su altri siti dell'area di Palazzo degli Anziani che ci sembrano particolarmente interessanti. Mi sono visto con l'archeologa Frapiccini e ho un appuntamento la prossima settimana con il soprintendente ai beni archeologici per iniziare a lavorare proprio sui siti che riguardano quest'area.

PRESIDENTE: Ha la parola il consigliere Quattrini per la replica.

ANDREA QUATTRINI: Ringrazio l'assessore di questa attenzione e auspico che assieme alla soprintendenza si riesca poi a trovare altri fondi, qualche sponsor per riuscire a realizzare quest'opera che completerebbe l'area di Palazzo Anziani e comunque sarebbe sicuramente un motivo sia di vanto per la città ma anche di attrazione per i turisti.

INTERROGAZIONE SULL'ATTUAZIONE DELLA DELIBERAZIONE N. 3 DEL 24 GENNAIO 2011, AVENTE PER OGGETTO UNA MOZIONE SUI RIFIUTI "DA PROBLEMA A RISORSA MATERIA PRIMA SECONDARIA" PRESENTATA DAL CONSIGLIERE ANDREA QUATTRINI. (discussa)

Il sottoscritto Consigliere comunale,

Premesso che con la deliberazione n. 3 del 24 gennaio 2011 il Consiglio comunale di Ancona :

esprime l'indirizzo che l'impianto da realizzare per il trattamento dei rifiuti secchi utilizzi le migliori tecnologie e tecniche, sia per la valorizzazione dei rifiuti differenziati, che per il trattamento del secco residuo, e che la produzione di CDR sia esclusa;

esprime parere favorevole a realizzare, nello stesso sito già individuato alla Baraccola, nel territorio del Comune di Ancona, un impianto di selezione e trattamento sul modello Vedelago, in grado di recuperare l'intero ciclo della materia prima secondaria, come già realizzato in altre realtà in Italia;

impegna il Sindaco e la Giunta a intervenire presso gli organi competenti affinché, entro due mesi dall'approvazione del presente atto, venga realizzato, o effettuata la gara per la realizzazione dell'impianto di selezione, trattamento, riciclo e valorizzazione della frazione secca dei rifiuti presso il sito della Baraccola di Ancona;

dà mandato ai propri rappresentanti nel Consiglio di Amministrazione di Anconambiente Spa, nel caso venga indetta la gara per individuare il socio privato per mantenere l'affidamento "in-house", di specificare tra i requisiti che in nessun caso si potrà disporre della frazione secca dei rifiuti per produrre CDR destinato ad incenerimento e che il socio privato dovrà dimostrare di avere esperienza nel settore del riciclo totale dei rifiuti con tecniche non inquinanti o ritenute nocive alla salute;

dà mandato ai propri rappresentanti nel Consiglio di Amministrazione del Consorzio Conero Ambiente, ovvero impegna il Sindaco e la Giunta ad intervenire presso la Provincia, affinché l'eventuale prossimo bando di gara per l'assegnazione del servizio della raccolta e della gestione dei rifiuti della città di Ancona preveda, tra i suoi

requisiti, l'obbligo di trattare i rifiuti secchi nell'impianto che verrà realizzato alla Baraccola, con l'obiettivo di ridurre al minimo il conferimento a discarica, secondo le direttive europee e nazionali che prevedono il recupero della materia, e non contempli in nessun caso la possibilità di produrre CDR destinato ad incenerimento, anche se per impianti ubicati in altre Regioni;

dà mandato al Sindaco e alla Giunta di concordare con la Provincia di Ancona, gli altri Enti pubblici e i Comuni interessati un processo di unificazione delle aziende pubbliche o a prevalenza pubblica che operano nel settore dei rifiuti urbani, verificando la possibilità e l'opportunità di concentrare le attività in capo alla società a capitale pubblico Multiservizi Ancona Spa;

Considerato che allo stato attuale nessuno dei suddetti impegni risulta rispettato;

interroga

il Sindaco e la Giunta per sapere se intendono dare corso alla deliberazione n. 3 del 24 gennaio 2011 e con quali tempi.

Ancona, 15 luglio 2013

IL CONSIGLIERE COMUNALE

f.to Andrea Quattrini

PRESIDENTE: Interrogazione n. 523 del consigliere Quattrini, il quale ha la parola per illustrarla.

ANDREA QUATTRINI: Il 24 gennaio 2011 il Consiglio comunale di Ancona aveva preso la decisione, alla fine di un doppio Consiglio comunale aperto sui rifiuti, nel quale avevamo sentito molti addetti ai lavori, di puntare decisamente sul riciclo. C'era un piano provinciale che prevedeva due impianti di trattamento del rifiuto pre-discarica e il Consiglio comunale disse che il proprio impianto preferiva farlo per riciclare rifiuti, in modo da minimizzare quelli che sarebbero andati in discarica e tra l'altro sarebbe stato più che sufficiente un solo impianto di trattamento dei rifiuti pre-discarica. Poi sappiamo che in questo periodo ci sono state nuove notizie riguardo a questo impianto, ma tornando all'impianto di riciclo dei rifiuti, purtroppo non fu mai

realizzato nonostante il piano provinciale accettò questa delibera del Comune di Ancona e disse che in effetti con l'aumentare della differenziata il rifiuto a discarica sarebbe diminuito e quindi sarebbe bastato un solo impianto di trattamento e che il Comune di Ancona era libero di realizzare il suo impianto per la valorizzazione e il riciclo dei rifiuti.

Non è stato fatto nulla dall'allora Amministrazione, quindi chiedo se questa Amministrazione intende portare avanti questo impianto, che tempi prevede, cosa si sta facendo, perché mi risulta che ultimamente non è stato fatto nulla per la realizzazione di questo impianto.

PRESIDENTE: Ha la parola l'assessore Fiorillo per la risposta.

FABIO FIORILLO: Ringrazio il consigliere Quattrini, anche perché mi dà l'occasione di fare diverse puntualizzazioni circa il trattamento dei rifiuti e il ciclo integrato dei rifiuti in particolare. Sono appena stati votati gli indirizzi di governo ma la promessa fondamentale è che, come obiettivi di questa Giunta, di questa Amministrazione, il ciclo integrale dei rifiuti è un obiettivo prioritario. Noi vogliamo mettere la considerazione integrata al centro di tutto il problema dei rifiuti.

Per quello che riguarda lo specifico dell'interrogazione ovvero gli impegni presi dalla Giunta precedente, nell'interrogazione si parla di impianto di riciclo. E' un po' più complessa la questione, si dovrebbe parlare di impianti per le varie filiere, le varie fasi del ciclo integrato dei rifiuti. Comunque, per quello che riguarda l'interrogazione molte cose sono cambiate. Le decisioni prese dalla Giunta passata sono state superate dalla diversa definizione del decisore e il decisore adesso, sul ciclo integrato dei rifiuti, non è più il Comune di Ancona da solo ma l'Assemblea territoriale d'ambito che si è costituita nel febbraio di quest'anno e che sta muovendo i primi passi. Nell'Assemblea territoriale d'ambito ci sono tutti i Comuni della provincia di Ancona che congiuntamente decidono e su questo il peso di Ancona è pari al 20%, cioè doppia maggioranza: maggioranza per numero di Comuni, maggioranza per popolazione. Peso per popolazione del 20%. E' cambiata anche la normativa. Si parlava semplicemente di combustibile da rifiuto, adesso la normativa ha ri-dettagliato il combustibile da rifiuto e ha cambiato anche il nome. Quindi una serie di cose sono cambiate. A me personalmente, parlare di riciclo e basta sembra un modo indifferenziato per affrontare il problema della differenziazione dei rifiuti. Quando si parla di rifiuti dovremmo affrontare almeno tre obiettivi: che fine facciamo fare al grigio; che fine facciamo fare alla parte organica; che fine facciamo fare alla parte differenziata, quindi carta, plastica ecc., che è poi la parte su cui recuperare reddito.

Al momento l'Ata, è cosa nota, si sta orientando nella decisione circa l'impianto per l'indifferenziata. Sono circa 80.000 tonnellate di grigio per tutta la provincia di Ancona. Se siamo bravi con la raccolta differenziata, in entrata queste 80.000 tonnellate le potremo ridurre un po' ma non tantissimo. Vuol dire continuare a togliere da questo la parte riciclabile, comunque il grosso in entrata sarà quello. Il problema è che la Comunità europea ci ha detto "Prendete il vostro grigio, lavoratelo, stabilizzatelo, dopodiché decidete che farci". Quindi, in questa fase si sta decidendo su dove, con quali tecnologie fare l'impianto di trattamento dell'indifferenziata. Nella stessa sede, come Comune di Ancona abbiamo promosso una mozione di indirizzo molto forte affinché l'Ata prendesse in considerazione non solo l'indifferenziata e poi il resto venisse trattato quando si poteva, quando capitava, il che voleva dire che intanto i nostri rifiuti li mandiamo fuori regione, ma l'Ata progettasse, pensasse a definire tutto il ciclo dei rifiuti, quindi definisse anche i siti e le tappe per trattamento della Forsu — l'organico — e il trattamento dei rifiuti di valorizzazione. E' questo quello che stiamo facendo. E' chiaro che rispetto alle decisioni del 2011 diverse cose sono cambiate perché è cambiato il contesto in cui ci muoviamo.

Spero di essere stato esauriente.

PRESIDENTE: Ha la parola il consigliere Quattrini per la replica.

ANDREA QUATTRINI: Lei ha detto che è cambiato il decisore, non è più il Comune di Ancona, ma non lo era neanche allora. Il Comune di Ancona diede un indirizzo al Consiglio comunale, decisore era la Provincia che lo accolse. Decisore oggi è l'Ata? Bene, l'Ata è provinciale, diciamo che è la stessa espressione territoriale. Però, anche se fosse l'Ata, mi risulta che nell'assemblea dell'Ata il Comune non è mai andato lì a dire "Noi abbiamo approvato questo impianto. La Provincia ha adeguato il proprio piano provinciale e attualmente prevede questo impianto: vogliamo discutere se farlo ad Ancona, in posizione più baricentrica? Convochiamo degli esperti del settore del riciclo con l'Università, con le imprese?". Non è stato fatto neanche un passo, non so se siete troppo timidi oppure non conoscete bene l'argomento.

Le tre filiere le sappiamo: il grigio, l'organico, la differenziata. Il Consiglio comunale con questo tipo di tecnologia poteva dire "Dell'organico adesso non parlo — perché in quella delibera non ne ha parlato — ma grigio e differenziato che fine fanno? La differenziata la valorizziamo, cioè andiamo a purificarla, in modo che abbiamo il massimo ricavo, gli scarti li mettiamo insieme al grigio e con l'impianto di estrusione facciamo diventare il grigio nuova materia plastica a servizio delle aziende locali — già alcune lo utilizzano prendendola dagli altri centri di riciclo — che possano

approvvigionarsi di materia prima secondaria a un decimo del costo della materia prima”, quindi avendo un vantaggio competitivo in termini di costi e quindi poter fare politiche di prezzo sul prodotto in vendita.

Il Consiglio comunale delle indicazioni le aveva date. 80.000 tonnellate di grigio? Se stiamo alla situazione attuale. Nell'altra situazione le 80.000 tonnellate in un business plan presentato in Commissione, erano molto minori e non è vero che la Comunità europea dice “Prendete grigio, stabilizzatelo e fate ciò che vi piace”. No, loro vogliono che stabilizziamo quello che va a discarica; Se noi riusciamo a mandare solo 2.000 tonnellate in discarica, loro vogliono che stabilizziamo quello, perché è quello che inquina il resto di grigio. Se noi sappiamo riciclarlo e farlo diventare altre seggiole per il Consiglio comunale o per altre cose, loro non possono dire nulla.

Quindi questo argomento per me va approfondito e portato avanti con forza anche in sede di Ata.

INTERROGAZIONE SULL'ATTUAZIONE DELLA DELIBERAZIONE N. 153 DEL 29 NOVEMBRE 2010, AVENTE PER OGGETTO UNA MOZIONE PER LA CONSEGNA AGLI SPOSI DELLA COSTITUZIONE E DELLA BANDIERA DELLA REPUBBLICA ITALIANA PRESENTATA DALLA CONSIGLIERA DANIELA DIOMEDI. (discussa)

La sottoscritta Consigliera comunale,

Premesso che con la deliberazione n. 153 del 29 novembre 2010 il Consiglio comunale di Ancona impegnava il Sindaco e la Giunta affinché al termine della celebrazione del matrimonio, effettuato con rito civile nel territorio del Comune di Ancona, alla coppia venissero consegnati:

- *un volume contenente la Costituzione della Repubblica italiana;*
- *la bandiera della Repubblica italiana in apposita custodia ed esposta davanti agli sposi;*

Premesso altresì che la medesima deliberazione impegnava il Sindaco e la Giunta:

- *a provvedere, previa intesa con la Regione Marche, affinché ai cittadini provenienti da altri Paesi, comunitari e non, venisse consegnata una copia, anche in estratto, della Costituzione della Repubblica, in lingua comprensibile ai coniugi;*
- *a valutare la possibilità di consegnare la bandiera tricolore ed una copia della Costituzione ai giovani in occasione del compimento di 18 anni di età;*

Considerato che allo stato attuale, pur in presenza di ripetute assicurazioni, la Giunta ha dato corso soltanto alla bandiera tricolore, mentre per le copie della Costituzione realizzate dalla Regione non verrebbero consegnate in quanto contenenti alcuni refusi di stampa;

Visto che i più alti livelli istituzionali e le Autorità religiose rivolgono pressanti inviti ad aumentare le iniziative per l'integrazione tra i cittadini;

preso atto che sono trascorsi quasi tre anni dal deliberato del Consiglio comunale;

interroga

il Sindaco e la Giunta per sapere se intendono dare corso alla deliberazione n. 153 del 29 settembre 2010 e con quali tempi.

Ancona, 15 luglio 2013

LA CONSIGLIERA COMUNALE

f.to Daniela Diomedi

PRESIDENTE: Interrogazione n. 527 del consigliere Diomedi, la quale ha la parola per illustrarla.

DANIELA DIOMEDI: Sull'attuazione della delibera 153 del 2010 che aveva per oggetto la mozione per la consegna agli sposi della Costituzione e della bandiera della Repubblica Italiana. Vorremmo sapere se a questa mozione è stato dato corso integralmente, parzialmente o meno. Grazie.

PRESIDENTE: Ha la parola, per la risposta, il Sindaco.

SINDACO: E' stata data attuazione compiutamente. Io ho celebrato già 3-4 matrimoni e fin dalla prima volta gli uffici hanno predisposto, perché ormai era prassi consolidata che venisse consegnata agli sposi una copia della Costituzione Italiana e un esemplare della bandiera italiana. Quindi a questa mozione è stata data attuazione.

PRESIDENTE: Ha la parola il consigliere Diomedi per la replica.

DANIELA DIOMEDI: Un paio ne ho celebrati anch'io e ho avuto il piacere di consegnare questo testo, sacro, importante. Tuttavia mi viene la curiosità di sapere che fine hanno fatto i volumi stampati con refusi. Nella vecchia sala consiliare in via Matteotti c'erano una ventina di scatoloni contenenti testi con errori, probabilmente anche pagati. Grazie, comunque.

INTERROGAZIONE SULL'ATTUAZIONE DELLA DELIBERAZIONE N. 140 DEL 4 NOVEMBRE 2010, AVENTE PER OGGETTO UNA MOZIONE PER RIDURRE L'INQUINAMENTO ATMOSFERICO E DA RUMORE ALL'INTERNO DELL'AREA PORTUALE PRESENTATA DALLA CONSIGLIERA CRISTINA LAZZERI. (discussa)

La sottoscritta Consigliera comunale,

Premesso che con la deliberazione n. 140 del 4 novembre 2010 il Consiglio comunale di Ancona impegnava il Sindaco e la Giunta ad invitare l'Autorità portuale ad attivarsi affinché il Comitato portuale dell'Autorità di Ancona – Falconara approvi un programma di fattibilità per dotare le banchine di colonnine erogatrici di energia elettrica, dove i camion in sosta possano alimentare i vani frigoriferi a motore spento;

Considerato che allo stato attuale tale impegno non risulta rispettato;

interroga

il Sindaco e la Giunta per sapere se intendono dare corso alla deliberazione n.140 del 4 novembre 2010 e con quali tempi.

Ancona, 15 luglio 2013

LA CONSIGLIERA COMUNALE

f.to Cristina Lazzeri

PRESIDENTE: Interrogazione n. 528 del consigliere Lazzeri, che ha la parola per illustrarla.

CRISTINA LAZZERI: Con la deliberazione 140 del il Consiglio comunale di Ancona impegnava il Sindaco e la Giunta ad invitare l'Autorità portuale ad attivarsi per approvare un programma di fattibilità per dotare le banchine del porto di colonnine erogatrici di energia elettrica, dove i camion in fossa potessero alimentare i vani frigoriferi a motore spento. Considerato che allo stato attuale tale impegno non risulta rispettato interroghiamo per sapere se si intende dare corso a tale deliberazione.

PRESIDENTE: Ha la parola, per la risposta, l'assessore Simonella.

IDA SIMONELLA: In seguito a quella mozione la precedente Amministrazione comunale aveva dato vita a un accordo tra Comune e Autorità portuale e Capitaneria di Porto in materia di provvedimenti contingenti per la riduzione della concentrazione nell'aria di polveri sottili PM10 entro l'area portuale, che era stato firmato il 19 gennaio 2011. C'erano tutta una serie di misure, tra cui quelle che lei ricordava: la realizzazione di un programma di progettazione, di installazione di impianti di alimentazione elettrica su aree di sosta per veicoli frigo.

L'amministrazione comunale si era quindi attivata. Ho fatto una verifica sull'Autorità portuale e la risposta che ci è stata data è stata questa: è stata effettivamente fatta l'operazione di progettazione e di valutazione e sostengono che non sono stati individuati gli spazi dove collocare le colonnine, soprattutto in funzione della mancanza degli spazi di manovra dei camion e hanno anche sostenuto che questa comunque era un'operazione con un bilancio ambientale poco efficace.

Detto questo, vogliamo ritornare sulla cosa, come Amministrazione, insieme ad altre iniziative che bisognerà prendere su discorso delle PM10, quindi chiedendo un piano ambientale anche più ampio rispetto a questo. L'impegno è quindi di tornare sul tema, non esclusivamente su questo che comunque è un tema che va approfondito.

PRESIDENTE: Ha la parola il consigliere Lazzeri per la replica.

CRISTINA LAZZERI: Capisco che questa sarebbe una piccola misura, però tante piccole misure possono contribuire. Tante volte a noi viene detto che questo non è possibile farlo, poi magari si scopre che era possibile e che mancava la vera volontà. Quindi se la linea dell'Amministrazione è quella di veramente fare qualcosa per diminuire queste emissioni e questo inquinamento, auspico che si faccia tutto il possibile. Grazie.

INTERROGAZIONE SULL'ATTUAZIONE DELLA DELIBERAZIONE N. 80 DEL 17 MAGGIO 2010, AVENTE PER OGGETTO UNA MOZIONE PER IL RECUPERO ARCHITETTONICO DEL MONUMENTO ALLA MEMORIA E DEL PARCO DI MONTEMARINO PRESENTATA DAL CONSIGLIERE MARCO GASTALDI. (discussa)

Il sottoscritto Consigliere comunale,

Premesso che con la deliberazione n. 80 del 17 maggio 2010 il Consiglio comunale di Ancona impegnava il Sindaco e la Giunta:

- a predisporre entro l'anno 2010 tutte le procedure per ripristinare la pubblica fruibilità di tutto il parco di Montemarino;*
- a ripristinare il decoro ambientale ed architettonico sia del parco che del monumento ottocentesco;*
- a dare adeguata pubblicità al recupero del monumento ai caduti per l'Unità d'Italia;*

Considerato che allo stato attuale nessuno dei suddetti impegni è stato rispettato;

interroga

il Sindaco e la Giunta per sapere se intendono dare corso alla deliberazione n. 80 del 17 maggio 2010 e con quali tempi.

Ancona, 15 luglio 2013

IL CONSIGLIERE COMUNALE

f.to Marco Gastaldi

PRESIDENTE: Interrogazione n. 529 del consigliere Gastaldi, che ha la parola per illustrarla.

MARCO GASTALDI: Vorrei avere informazioni riguardo all'attuazione della delibera n. 80 del 17 maggio 2010 relativa al recupero di un monumento ai caduti. A questa città qualche anno fa è stata data una medaglia d'oro per la Resistenza contro

l'invasione austriaca. C'è un monumento ai caduti in via Gervasoni chiamato "di Montemarino". Andrebbe anche recuperata tutta l'area del parco stesso a cui adesso è difficile accedere, addirittura per vedere questo monumento, a volte bisogna passare anche per abitazioni private. Penso che un anconetano su mille lo conosce, quindi sarebbe utile recuperarlo.

PRESIDENTE: Ha la parola l'assessore Urbinati.

MAURIZIO URBINATI: E' vero, questo monumento si trova in un'area in via Gervasoni che nel tempo è stata circondata da un'edilizia privata ed è praticamente interclusa, se non, sul lato della piazzetta dove c'è il parcheggio, sempre lato via Gervasoni, dove in realtà c'è un muro di contenimento, ci sono dei cassoni, anche lì di difficilissimo raggiungimento, tant'è che l'ufficio verde fa i tre tagli annui, comunque l'area non è in uno stato di grande decoro. Le strade possibili da percorrere sono di due tipi. Uno, chiedere un accesso, quindi una servitù di passaggio ai soggetti privati per consentire una manutenzione ma questo non risolverebbe il problema della fruibilità di quel luogo, perché comunque sarebbe sempre un monumento, di fatto, non utilizzabile. Altro intervento possibile sarebbe quello di fare delle opere edili di accesso dalla parte dei muri, ma anche quelle non sono semplicissime, perché mentre si potrebbero fare, con una scala, delle opere di accesso di tipo tradizionale, normale, sarebbe molto più complesso fare opere a vantaggio di soggetti deboli, di portatori di handicap ma in questo caso anche di persone con un semplice passeggino, perché a quel punto non sarebbero in grado di arrivarci. Quindi il problema è stato preso in esame, ci auguriamo a breve di trovare una soluzione che sia confacente e in ordine al decoro che sarebbe la parte più semplice ma soprattutto in ordine alla fruibilità di quello spazio. Cercheremo quindi di capire se in futuro sarà possibile individuare investimenti. Comunque è uno spazio verde che potrebbe essere fruibile. Vedremo, con le azioni che si sta tentando di mettere in campo con il volontariato civico in ordine alla manutenzione di questi spazi, se non sarà possibile trovare alternative.

PRESIDENTE: Ha la parola il consigliere Gastaldi per la replica.

MARCO GASTALDI: Mi auguro che voi tecnici possiate trovare, seppure capisco che sia difficile, una possibilità di soluzione. Grazie.

INTERROGAZIONE SULLA VERIFICA DEI REQUISITI IN MERITO ALL'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI SCOLASTICI PRESENTATA DALLA CONSIGLIERA DANIELA DIOMEDI. (discussa)

In data 30/04/2013 il Comune di Ancona risulta avere bandito una gara a procedura aperta per “affidamento dei servizi ausiliari presso le mense e le scuole del Comune di Ancona per l’anno scolastico 2013/2014 e servizio di vigilanza sugli scuolabus degli alunni di scuola dell’infanzia e/o primarie (sia pubbliche che private)”.

Risultano essere pervenute quattro domande di partecipazione.

In data 04/06/2013 sono state aperte le buste contenenti la documentazione di gara. Tutti e quattro i partecipanti sono stati ammessi a valutazione.

Non è stato effettuato alcun sorteggio per la verifica della veridicità delle dichiarazioni.

In data 10/06/2013 sono state aperte le offerte economiche ed è stata stilata la graduatoria.

E’ risultata vincitrice la ditta Dussmann Service SRL, che si è avvalsa della Coop.va Atlante, indicata già nell’offerta di gara, per il subappalto del servizio di assistenza ed accompagnamento sugli scuolabus.

Il dettato dell’art. 118 del codice degli appalti, prevede testualmente che al momento del deposito del contratto di subappalto presso la stazione appaltante l’affidatario trasmetta altresì la certificazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti di qualificazione prescritti dal presente codice in relazione alla prestazione subappaltata e la dichiarazione del subappaltatore attestante il possesso dei requisiti generali di cui all’art. 38; dalle visure camerale non risulta che al momento della presentazione della domanda, la Dussmann o la Cooperativa Atlante avessero nell’oggetto sociale la voce “accompagnamento e assistenza a bordo di scuolabus” e pertanto non erano in possesso dei requisiti di qualificazione prescritti.

Al punto C del bando, inoltre, erano richieste oltre a capacità tecnica e professionale ex art. 42 D. Lgs., 163/2006 anche il pregresso svolgimento negli anni scolastici 2009/2010 – 2010/2011 – 2011/2012 di detti servizi.

Pertanto,

SI CHIEDE

se sia vero, e se sì perché siano stati indicati come vincitori definitivi della gara “affidamento dei servizi ausiliari presso le mense e le scuole del Comune di Ancona per l’anno scolastico 2013/2014 e servizio di vigilanza sugli scuolabus degli alunni di scuola dell’infanzia e/o primarie (sia pubbliche che private)” la Dussmann Service SRL, subappaltatore Atlante, non in possesso dei requisiti richiesti.

Ancona, 28.7.2013

LA CONSIGLIERA COMUNALE

f.to Daniela Diomedi - MoVimento 5 Stelle

PRESIDENTE: Interrogazione n. 572 presentata dal consigliere Diomedi, che ha la parola per illustrarla.

DANIELA DIOMEDI: Questa interrogazione era nata come interrogazione urgente nella seduta del 26 luglio. Poiché la risposta non era parsa esaustiva è stata riproposta in forma scritta successivamente, nella seduta del 3 agosto. Il 13 agosto, cortesemente, l’assessore mi ha fatto pervenire una risposta scritta a questa interrogazione che verteva sostanzialmente sulla gara a procedura aperta per l’affidamento dei servizi ausiliari presso mense e scuole del Comune di Ancona, perché non era chiaro chi fosse il vincitore, chi fosse il titolare e chi fosse la ditta subappaltatrice e se, soprattutto, entrambi avessero i requisiti. La risposta che mi è pervenuta per il tramite dell’assessore Borini che l’ha a sua volta ricevuta dal dirigente settore servizi scolastici e quello dell’ufficio bandi e gare, a questo punto teoricamente avrebbe dovuto essere risolutiva rispetto all’interrogazione posta, tuttavia, poiché si parla di fattispecie in divenire, vorrei sapere come è andata a finire, considerato che sembra che l’aggiudicazione poi sia stata fatta alla società Dussmann nonostante non avesse integralmente i requisiti, pare, nonostante la stessa Dussmann abbia acquisito in proprio l’appalto completo, quindi non

abbia nominato il subappaltante e nonostante penda un ricorso del secondo arrivato in gara avverso le determinazioni. Segnalo inoltre che mi è stato fatto presente che non sono arrivate le comunicazioni ufficiali relative all'aggiudicazione di questa gara.

PRESIDENTE: Ha la parola per la risposta l'assessore Borini.

TIZIANA BORINI: Questa risposta che le avevo inviato era a firma di entrambi i dirigenti, ho chiesto questa mattina ulteriori conferme e i dicono che la ditta possiede i requisiti e che gli atti sono visionabili anche presso il responsabile del servizio mense presso il mio assessorato. Il dott. Lodovici mi rassicura che sono visionabile e a detta degli uffici i requisiti la ditta li possiede.

PRESIDENTE: Ha la parola il consigliere Diomedi per la replica.

DANIELA DIOMEDI: Provvederò subito a fare l'accesso agli atti. La ringrazio.

MOZIONE SULLA SICUREZZA NELLA CITTÀ DI ANCONA. (rinvia)

PRESIDENTE: Mozione sulla sicurezza nella città di Ancona. Ha la parola il consigliere D'Angelo per comunicare quanto deciso in Conferenza dei capigruppo.

ITALO D'ANGELO: Abbiamo deciso di integrarla anche in relazione ad alcune note che sono state presentate dall'assessorato competente, che si interfacciavano, praticamente, quindi insieme al presidente della I Commissione abbiamo deciso di rimandarla in Commissione e di rivederla con il testo completo.

PRESIDENTE: Grazie. E' rinviata in Commissione.

**MOZIONE SULLA VALORIZZAZIONE DEL SITO EX CONVENTO DEI
CAPPUCCINI NEL PARCO DEL CARDETO. (rinvia)**

PRESIDENTE: Mozione punto 11 dell'ordine del giorno. E' ferma in Commissione, quindi non si può ancora trattare e pertanto viene rinviata.

MOZIONE SULLA REALIZZAZIONE DI UN PERCORSO PER VALORIZZARE L'ANCONA SOTTERRANEA. (deliberazione n. 57)

PRESIDENTE: Mozione del consigliere Quattrini sulla realizzazione di un percorso per valorizzare l'Ancona storica.

Ha la parola, per illustrarla, il consigliere Quattrini.

ANDREA QUATTRINI: La Commissione non si è espressa, però con i presidenti delle due Commissioni abbiamo deciso di apportare delle modifiche e di votare ugualmente la mozione. Per me va bene, perché ormai è stata approfondita in modo opportuno nella Commissione odierna. Mi risulta che le Commissioni abbiano predisposto un emendamento firmato dalle due Commissioni a seguito degli approfondimenti fatti.

Si tratta di una mozione che abbiamo preparato per la valorizzazione dell'Ancona sotterranea, una delle tante mozioni che avevamo preparato in un "pacchetto cultura" per cercare di valorizzare i siti della nostra città a scopo sia culturale che turistico. Già c'era stata una visita guidata circa dieci anni fa con la precedente Amministrazione, poi non si era saputo più nulla. Noi abbiamo verificato che nel frattempo erano state fatte delle mappature, sappiamo che ci sono dei percorsi, quindi visto che in altri comuni limitrofi visite a queste realtà sotterranee hanno avuto molti successi, molti turisti, anche se sono situazioni diverse dalle nostre, abbiamo cercato di riportare alla luce questi percorsi sotterranei per poterli valorizzare, sia a scopo turistico che culturale. Questa è una rete realizzata nei secoli passati, in epoca remota addirittura serviva per approvvigionare il porto di risorse idriche, sono stati già fatti studi e approfondimenti. Nella riunione di Commissione abbiamo scoperto che ci sono anche offerte da parte di privati per effettuare lavori di manutenzione o per gestire questi percorsi, quindi alla luce di quanto comunicato oggi dai vari dirigenti e funzionari nei settori turismo e lavori pubblici, abbiamo appreso che molte cose sono già state fatte. Rispetto all'"impegna il Sindaco e la Giunta a definire un progetto che preveda una nuova ricostruzione grafica delle mappe" abbiamo appurato che una ricostruzione grafica molto buona e attendibile è già in possesso degli uffici comunali, quindi riteniamo che sia opportuno utilizzare quello che già c'è, perché ci dicono che è attendibile e ben fatto per aprire ai cittadini questi percorsi sotterranei. Rimarrebbe l'impegno a definire un progetto di riqualificazione turistica di tali percorsi studiandone la fattibile percorrenza da parte di gruppi di persone interessate all'esplorazione e alla visita guidata e verificare la fattibilità e i costi di questo progetto consultando vari enti per cercare di riaprire quanto prima possibile questi siti per renderli fruibili ai cittadini.

Gli emendamenti sono stati depositati, quindi lascio la parola al presidente della Commissione o a chi ha stilato questi emendamenti.

PRESIDENTE: Non vi sono altri interventi, quindi dichiaro chiusa la discussione. Passiamo agli emendamenti. Ha la parola il consigliere Vichi.

MATTEO VICHI: Non ho ancora l'emendamento che ho appena presentato, perché lo stanno distribuendo. Intanto accenno i contenuti, poi lo leggo nel dettaglio.

In Commissione ci siamo riuniti per discutere questa mozione. Dopo un approfondimento di questi giorni, parlandone anche con i proponenti e con i membri della Commissione abbiamo valutato il fatto di reimpostare la parte che impegna il Sindaco e la Giunta, sostituendo il primo paragrafo che recita "avviare i procedimenti per una ricostruzione grafica delle mappe catastali", però è stato confermato anche dai dirigenti che hanno partecipato che c'è già uno studio approfondito per mappare tutti i cunicoli che insistono nel sottosuolo di Ancona effettuato nel 2003, quindi l'Amministrazione ha già investito su questo progetto facendo questo studio speleologico che ha interessato tutti i cunicoli che ad oggi sono presenti nel sottosuolo cittadino.

Il secondo emendamento riguarda il quarto paragrafo e lo sostituisce completamente impegnando l'Amministrazione ad avviare immediatamente tutte le attività propedeutiche alla realizzazione di un progetto turistico che sia realizzabile in breve tempo, coinvolgendo anche le associazioni locali e cercando di tenere aggiornato il Consiglio comunale, magari relazionando proprio al Consiglio lo stato di avanzamento di questo progetto.

Mi preme anche fare delle precisazioni che ho fatto già in Commissione e che ritengo siano utili per tutto il Consiglio. Questo può essere un progetto molto importante per Ancona perché andrebbe innanzitutto ad interessare una parte di città sconosciuta alla maggior parte dei cittadini. Un progetto che potrebbe anche essere realizzato a costo zero, perché dalle informazioni che ci sono, c'è un gruppo di persone che ha già proposto di mettere in sicurezza, di realizzare una biglietteria, di realizzare un punto d'accesso turistico a loro spese in cambio di una gestione di qualche anno, quindi l'Amministrazione non avrebbe neanche un carico oneroso da sopportare per l'avvio di questo progetto. Questi sono aspetti di dettaglio che vanno definiti, peraltro il Codice degli appalti definisce anche un criterio di aggiudicazione che è quello della finanza di progetto e di servizi, quindi ritengo che sia un'opportunità che l'Amministrazione deve cercare di cogliere e di portare a compimento.

PRESIDENTE: Ha la parola il consigliere Dini.

SUSANNA DINI: Come hanno già detto i consiglieri Quattrini e Vichi oggi c'è stata la riunione della Commissione a cui erano presenti sia l'assessore Marasca che il funzionario Sergio Sparapani che l'ing. Lucchetti. Abbiamo analizzato approfonditamente il progetto, siamo favorevoli agli emendamenti che sono stati firmati da tutta la Commissione e anche alla mozione.

PRESIDENTE: Passiamo alla discussione degli emendamenti. Ha chiesto di parlare il consigliere Vichi. Ne ha facoltà.

MATTEO VICHI: L'emendamento n. 1 propone, dopo le premesse, di eliminare il primo paragrafo dalle parole "a definire" fino alle parole "tecnologia 3D" e di inserire il seguente testo: "Ad utilizzare tutta la documentazione già in possesso dell'Amministrazione comunale per la ricostruzione puntuale della mappa dei cunicoli che costituiscono il complesso sotterraneo della città di Ancona".

Il secondo emendamento propone di eliminare il quarto paragrafo dalle parole "a verificare" fino a "dove è possibile", inserendo il seguente testo: "Ad avviare quanto prima tutte le attività propedeutiche alla definizione di un progetto turistico volto alla valorizzazione delle strutture sotterranee di Ancona coinvolgendo anche le associazioni locali". Inoltre: "A relazionare periodicamente al Consiglio comunale sullo stato di avanzamento del progetto".

PRESIDENTE: Ha la parola il consigliere Berardinelli.

DANIELE BERARDINELLI: L'emendamento proposto è stato firmato dagli appartenenti a una Commissione, anche se le Commissioni erano due, per cui andrebbero integrate le firme. A parte questo, mi preme soltanto, su questo argomento, fare due riflessioni velocissime.

Una riguarda l'importanza, nella città di Ancona, di creare opportunità non solo per i turisti ma anche per i cittadini. Ci sono delle situazioni, dei luoghi che noi diamo per scontati, che riteniamo non importanti, che invece per chi sente la città molto vicina sono importanti. Quando si è aperta la visita alla cisterna in piazza Roma organizzata dalla circoscrizione e da Legambiente, ci sono state delle file che hanno dimostrato quanto interesse c'era per una cosa del genere. Mi piacerebbe che si puntasse sulle cose immediate, magari a costo minore, quelle che si possono aprire con sicurezza, perché ci diceva l'ing. Lucchetti che il problema della struttura di queste grotte va sicuramente

analizzato, come il problema della mancanza di ossigeno in altre parti di queste grotte. Però nella massima sicurezza quello che si può fare in breve tempo e a costi bassi, va fatto immediatamente.

L'altro aspetto riguarda il fatto che vorrei ricordare il consigliere Aroldo Binci che aveva studiato questo percorso e che si era tanto dedicato alla preparazione. Abbiamo visto oggi un opuscolo, fatto molto bene, su Ancona sotterranea che deriva dalla dedizione di questo nostro collega che si era dedicato, come consigliere addetto ad Ancona sotterranea, a questo avvenimento. Credo che sia importante anche per lui riuscire ad aprire questa struttura.

PRESIDENTE: Pongo in votazione l'emendamento n. 1.

Il Consiglio approva con la seguente votazione:

presenti n. 33

favorevoli n. 31

non partecipanti al voto n. 2 (Mancinelli e Pizzi)

(Alle ore 17,59 esce il consigliere Pizzi:

presenti n. 32)

PRESIDENTE: Pongo in votazione l'emendamento n. 2

Il Consiglio approva con la seguente votazione:

presenti n. 32

favorevoli n. 31

non partecipanti al voto n. 1 (Mancinelli)

PRESIDENTE: Pongo in votazione la mozione come emendata.

Il Consiglio approva con la seguente votazione:

presenti n. 32

favorevoli n. 30

non partecipanti al voto n. 2 (Freddara e Mancinelli)

MOZIONE SUGLI EDIFICI SCOLASTICI. (deliberazione n. 58)

PRESIDENTE: Mozione sugli edifici scolastici. Ha la parola il consigliere Rubini.

FRANCESCO RUBINI FILOGNA: A seguito del dibattito in Commissione, la mozione viene oggi discussa qui in Consiglio.

Come sapete la situazione di molti edifici scolastici ad Ancona è critica, c'è necessità di un intervento e proprio per queste ragioni, tramite questa mozione che è anche piuttosto articolata e precisa nei riferimenti ai luoghi, chiediamo che questo Consiglio comunale e la Giunta si assumano una forte responsabilità e un impegno affinché gli interventi in edilizia scolastica diventino da subito, ma soprattutto nel bilancio preventivo 2014 un impegno non più rinviabile e una prerogativa. Chiediamo inoltre — e riteniamo che questo sia molto importante — che l'Amministrazione si impegni per organizzare un Consiglio comunale ad hoc affinché tutte le situazioni più critiche possano essere discusse e approfondite in questa sede che, non smetteremo mai di ripetere, è il luogo in cui la democrazia deve svolgersi. Appunto impegniamo il Sindaco e la Giunta a predisporre nel bilancio 2014 l'intervento in edilizia scolastica come una prerogativa, poi chiediamo di valutare la possibilità che tutte quelle entrate che verranno da eventuali alienazioni di patrimonio ex scolastico possano essere investite solo ed esclusivamente in edilizia scolastica, quindi chiediamo una scelta politica di campo all'Amministrazione più che un vincolo tecnico, e ovviamente chiediamo di predisporre un programma all'interno del bilancio preventivo 2014 ben dettagliato di interventi in questo campo.

Abbiamo premuto affinché questa mozione venisse discussa in questa sede al di là degli interventi già annunciati dall'Amministrazione perché riteniamo che l'edilizia scolastica sia un impegno importante per tutto il Consiglio, quindi, anche in questo caso, un'assunzione, da parte di questa Assemblea è molto importante.

PRESIDENTE: Ha chiesto di parlare il consigliere Gnocchini. Ne ha facoltà.

MARCO GNOCCHINI: Intervengo perché l'argomento di questa mozione è stato oggetto di approfondimenti, discussioni, analisi e per certi versi proposte da parte della III Commissione fin dal momento in cui si è insediata, poi i singoli componenti intervengono e diranno la loro, però abbiamo lavorato in questo senso in maniera proficua, anche con delle criticità, come reso manifesto da alcuni interventi nell'ultimo Consiglio comunale e che penso anche oggi verranno rimarcati dal consigliere Berardinelli, per quanto riguarda la difficoltà che abbiamo avuto, soprattutto con gli

uffici, di avere dei dati sulla reale situazione delle scuole dopo le scosse di agosto che hanno particolarmente preoccupato l'intera cittadinanza. Però tengo a rimarcare il fatto che questa mozione presentata dal consigliere che mi ha preceduto ha avuto il lavoro di tutta la Commissione e si è arrivati positivamente a una versione unitaria che possa esprimere un punto di vista condiviso, che è quello che la scuola rappresenta una priorità, sia per quanto riguarda i contenuti formativi, sia per quanto riguarda anche l'edilizia, la sicurezza e tutto ciò che concerne le strutture che devono accogliere in primis gli alunni.

Per questa ragione penso che questo sia un obiettivo condiviso da tutto il Consiglio comunale, da tutta l'Amministrazione, era nel programma di questa Amministrazione, era anche negli altri programmi delle altre forze politiche che si sono presentate, per cui penso che l'Amministrazione stia lavorando nella giusta direzione e questo possa essere un monito per il prossimo bilancio per fare anche meglio.

PRESIDENTE: Ha chiesto di parlare il consigliere Quattrini. Ne ha facoltà.

*(Alle ore 18,05 esce il consigliere D'Angelo:
presenti n. 31)*

ANDREA QUATTRINI: Vorrei rilevare qualche piccola criticità di questa mozione, che già ho espresso in Commissione intervenendo come capogruppo, non come componente della Commissione.

Innanzitutto, si dice "Il Consiglio comunale, impegnandosi ad effettuare una ricognizione rapida dello stato degli edifici scolastici...". Mi scuso ma per impegni lavorativi già non riesco a partecipare all'incontro per la galleria, ma anche se personalmente facessi una ricognizione rapida dello stato degli edifici scolastici penso di non essere in grado di sapere se una crepa sia intonaco oppure strutturale, quindi mi è difficile impegnarmi come consigliere comunale a fare la ricognizione rapida. L'altra cosa riguarda "Impegna il Sindaco e la Giunta a organizzare un Consiglio comunale aperto". Secondo me dovrebbero essere i capigruppo con il Presidente del Consiglio a farlo, per cui soprattutto per il discorso "impegnandosi ad effettuare una ricognizione rapida" trovo difficile votare favorevolmente, perché so di non poterlo fare.

PRESIDENTE: Ha la parola il consigliere Lazzeri.

CRISTINA LAZZERI: Ringrazio i consiglieri Francesco Rubini e Stefano Crispiani per avere posto all'attenzione del Consiglio comunale un tema così importante. Sapete

che personalmente seguo i problemi delle scuole abbastanza da vicino. Quello che mi preme sottolineare, al di là dei vari impegni che si chiedono con questa mozione e che condivido, è che veramente nel prossimo bilancio ci impegniamo tutti a prevedere un po' più di risorse per le scuole, che non provengano né da alienazioni né da fonti poco plausibili e auspico che il Comune si impegni a dedicare tutto quello che può per le scuole, perché ce n'è veramente bisogno. Quindi vanno bene le mozioni d'indirizzo, i Consigli comunali aperti, ma alla fine servono i soldi. Grazie.

PRESIDENTE: Ha la parola il consigliere Berardinelli.

DANIELE BERARDINELLI: Questa mozione riprende una parte del dibattito che si è svolto negli ultimi mesi all'interno dell'aula consiliare. Mi trova d'accordo in quello che c'è scritto, ne abbiamo discusso anche in Commissione, abbiamo cercato di smussare alcune parti. Ringrazio i consiglieri di Sel per avere accettato il suggerimento di apportare le modifiche fatte.

Oggi abbiamo discusso ancora una volta di questa mozione in Commissione. Ringrazio l'assessore per la partecipazione e per la discussione, però sono rimasto molto deluso dal contenuto del suo intervento. Infatti l'ho visto molto poco preparato sulla situazione delle scuole anconetane. Credo che l'argomento sia talmente importante che merita la massima attenzione da ogni membro dell'Amministrazione, Giunta, maggioranza e minoranza. Ci sono stati interventi che si sono susseguiti in cui sembrava che i fondi potessero essere troppi, poi invece i fondi erano importanti, però non c'era, secondo me, una coscienza precisa della situazione delle scuole. L'assessore è qui da poco tempo, per cui non può conoscere nel dettaglio la situazione delle scuole anconetane. Come ho già detto altre volte anche ad altri suoi colleghi, non vorrei che vi avessero fatto vedere un film diverso da quello reale, perché sentir parlare di problemi di sismicità e risolvere in qualche modo le emergenze con questo, in realtà non è assolutamente così. La situazione delle scuole anconetane è gravissima. Non mi consola il fatto che questo potrebbe essere comune ad altri Comuni del territorio italiano, non è assolutamente di soddisfazione. So che ci sono altri comuni in cui invece la situazione è migliore rispetto a quella del nostro. Io mi vorrei concentrare sul nostro e vorrei che la situazione fosse la più tranquilla possibile per i ragazzi che si recano a scuola ogni mattina. La scuola dovrebbe essere il luogo dove i ragazzi sono più al sicuro in assoluto, per cui non vorrei ripercorrere le tragedie che si sono succedute nel tempo nel nostro territorio nazionale ma credo che questi episodi tragici dovrebbero aver dato dei segnali importanti, dovrebbero fare da scuola alle nostre Amministrazioni. Purtroppo così non è stato. Non credo che si possa risolvere in un dibattito in Commissione o in un dibattito

oggi in Consiglio comunale. Sono molto contento che ci sia l'idea da parte dei colleghi di organizzare, prima in Commissione, poi anche in Consiglio comunale un dibattito completo che riguardi tutta la scuola nel suo complesso, non soltanto la staticità degli edifici. Basta pensare a quartieri interi che sono senza strutture sufficienti per poter ospitare i ragazzini. Il quartiere di Palombare è un quartiere simbolo in questo, ci sono nuove coppie che sono andate ad abitare in quel quartiere che sono costrette a far andare i ragazzini a scuola in plessi lontani da dove abitano perché le scuole di Palombare ospitano a loro volta bambini che vengono da scuole chiuse, da scuole che si era promesso più volte di riaprire e che invece hanno continuato a rimanere chiuse.

La situazione della palestra è tragica. Non si riesce a fare ginnastica, si fa ginnastica dentro aule normali con pochissimo spazio a disposizione.

La situazione peggiore è sicuramente quella dei portatori di handicap: abbiamo delle situazioni gravissime con scuole in cui sono ospitati bambini disabili nell'antibagno. Sono delle condizioni veramente indecenti per una scuola civile, una scuola normale.

L'argomento scuola va analizzato tutto nel suo complesso, perciò dobbiamo parlare delle alienazioni previste da parte dell'Amministrazione comunale e capire se queste alienazioni sono necessarie o se è meglio sfruttare gli edifici più sicuri per continuare ad ospitare plessi scolastici. Bisogna valutare se, come è previsto in questa mozione, è giusto sfruttare i soldi eventualmente incassati dalle alienazioni delle scuole per investirli nelle scuole: per me è assolutamente scontato.

Ho terminato il tempo, quindi finisco qui ed eventualmente concluderò dopo la replica dell'Amministrazione, se ci sarà.

PRESIDENTE: Ha chiesto di parlare il consigliere Tripoli Ne ha facoltà.

GABRIELLA TRIPOLI: Ritengo doveroso intervenire, anche perché porre all'attenzione di questo Consiglio comunale una mozione che parla degli edifici scolastici, dell'edilizia scolastica in genere è un'occasione per far rimarcare che questa Amministrazione non è che si sia disinteressata dell'edilizia scolastica, tanto è vero che quando il Governo ha varato il piano di rivisitazione e di verifica della staticità e della vulnerabilità sismica degli edifici scolastici, questa Amministrazione è stata in grado di istituire un programma che prevedeva di andare avanti con queste ricognizioni, ma è chiaro che a una ricognizione che viene fatta, poi segue, probabilmente per edifici vecchi come quelli che abbiamo ad Ancona — abbiamo delle scuole nuove ma abbiamo anche degli edifici scolastici che sono un po' datati — la chiusura di alcuni plessi ed ecco che ci siamo ritrovati anche a dover far fronte a delle situazioni di criticità che

portavano, è vero, magari, in alcune scuole ad avere degli spazi ridotti e a dover far convivere situazioni di ragazzini con disagio in ambienti non proprio idonei ma è la conseguenza di un lavoro che è stato fatto proprio per garantire la sicurezza agli alunni. Questa Amministrazione non si è mai disinteressata del problema delle scuole, ha portato avanti con fatica degli interventi di verifica per garantire la fruizione comunque dei locali scolastici in tutta sicurezza da parte dei bambini. Mi dispiace di non aver dietro l'elenco delle scuole che sono state oggetto di manutenzione e che sono stati riaffidate in sicurezza alla popolazione scolastica. Si sta ancora facendo qualcosa. Abbiamo degli edifici scolastici che sono stati messi in funzione adesso, abbiamo le Volta che sono state completate, abbiamo le Savio che sono state completate per una parte, abbiamo anche degli edifici, ahimé, chiusi, ma la chiusura non è segno di degrado, è segno di attenzione al problema e di voglia, desiderio di porre comunque attenzione ed un rimedio. Quindi ben venga l'attenzione su questa cosa, ma non per dire che fino adesso l'attenzione non c'è stata, l'attenzione c'è, si sta lavorando nel limite delle difficoltà e delle pianificazioni che siamo in grado di fare, perché se noi facessimo, per assurdo, le verifiche tutte insieme, poi bisogna pure vedere come possiamo far fronte ai lavori che ne conseguono.

Quindi è stato fatto un piano che ha dato priorità a quegli edifici che magari potevano presentare delle situazioni più emergenziali, però è chiaro che è stata data la precedenza a quegli edifici che potevano sembrare un pochino più critici e quindi si sta andando avanti e lavoreremo tutti insieme per trovare dei fondi certi per poter proseguire su questa strada e soprattutto per poter dare ambienti idonei a quelle scuole che adesso non ne hanno. Questo sicuramente deve essere il punto focale e il punto di attenzione.

PRESIDENTE: Ha la parola il consigliere Fiordelmondo.

FEDERICA FIORDELMONDO: Questo intervento lo faccio come membro della Commissione, solo per dire che noi del Pd siamo sicuramente d'accordo con il contenuto di questa mozione a cui abbiamo anche collaborato, nel senso che abbiamo condiviso alcuni emendamenti e tra le altre cose siamo contenti e ringraziamo i consiglieri di Sel, in particolare Francesco Rubini per la disponibilità che hanno mostrato nell'accogliere le nostre richieste. Quindi voteremo questa mozione perché la sensibilità nei confronti della sicurezza delle scuole è una sensibilità anche nostra e, come già rimarcato dalla consigliera Tripoli tanto si sta facendo e si è fatto per garantire la sicurezza di alunni e personale. Per questi temi così trasversali auspichiamo anche che ci sia sempre un clima di accordo e di collaborazione tra tutti i consiglieri e direi

anche che certi quadri a tinte fosche che vengono fatti sulla situazione degli edifici scolastici forse non rispondono fino in fondo a verità, nel senso che è vero che ci sono molti problemi da risolvere, l'attenzione deve essere sempre alta ma, ripeto, c'è un'assoluta volontà da parte di questa Amministrazione nel migliorare sempre più la situazione di queste scuole. Io ho fiducia che riusciremo, nel tempo, a risolvere i problemi che preoccupano tutti i cittadini, trasversalmente.

PRESIDENTE: Ha la parola il consigliere Lazzeri.

CRISTINA LAZZERI: La consigliera Tripoli con quello che ha detto praticamente ha smentito quello che ha detto l'assessore Urbinati pochi giorni fa. Lei ha detto "Se facessimo le verifiche di vulnerabilità tutte insieme, poi cosa dovremmo fare? Serve una pianificazione, perché toccherebbe chiuderle tutte". Io ho fatto la stessa osservazione all'assessore Urbinati quando lui ha detto "Noi vogliamo fare entro l'anno la verifica di vulnerabilità a tutte le scuole". Infatti io le ho risposto con la sua stessa perplessità. Comunque, a parte questo, sono concorde sul fatto che serve una pianificazione. Peraltro ho letto la relazione dell'arch. Bianchini, molto approfondita e convengo sul fatto che ci debba essere una pianificazione. Quello che è mancato finora è stato proprio questo: si è andati a spanne, non c'è stata una grande pianificazione e soprattutto quello che vorrei rimarcare con il mio intervento precedente, è che se fino ad oggi alla scuola è stato dato 5, da oggi in poi mi auguro che venga dato 10, perché comunque quello che è stato dato fino ad oggi, secondo me non è sufficiente al fabbisogno. Le scorse Amministrazioni — non voi, per carità — magari hanno speso soldi per cose come l'ex Angelini o altre e se invece quei soldi fossero andati alle scuole, oggi sarebbero in un'altra situazione. Dire adesso che è stato tutto rose e fiori non me la sento. Probabilmente neanche dire che è tutto tragico, però d'ora in poi mi aspetto che alle scuole vengano dati molta più importanza e soprattutto molti più soldi. Grazie.

PRESIDENTE: Ha la parola il consigliere Tombolini.

STEFANO TOMBOLINI: La mozione è interessante perché credo che vada tutelata la sicurezza degli alunni, però questo è un argomento che, così come impostato, pecca di prospettiva, perché limitare la valutazione del problema delle scuole ad Ancona a quello che è il rispetto della vulnerabilità sismica e della sicurezza significa trascurare dei problemi che le scuole importano e nel modo in cui si relazionano con il territorio. Mia figlia andava alle Leopardi. Dire che alle Leopardi è possibile garantire un servizio di raccolta dei bambini fatto con un autobus o con un servizio di autobus che non sia un

ostacolo alla circolazione è una scommessa persa in partenza. Dire che i bambini debbano essere presi dai genitori alle Leopardi e mettere a posto le Leopardi significa buttare i soldi in qualche cosa che comunque è un attrattore di traffico e un disturbatore del traffico così come noi lo intendiamo oggi ad Ancona. Di altri esempi ne abbiamo tanti: le scuole che stanno in piazza don Minzoni, le scuole che stanno vicino alla Regione. Ci sono problemi delle scuole che vanno valutati in termini anche di reperimento degli standard urbanistici. Abito sopra le Domenico Savio. Il Comune di Ancona sulle Domenico Savio ha buttato 3,5 milioni di euro... *(Interruzione)*. Uno e mezzo, due e mezzo: comunque sono una cifra rilevante di denaro con il quale, magari, si sarebbe potuto fare una valutazione di localizzazione diversa. Abbiamo tutte scuole inserite in un tessuto urbano in un'epoca molto anteriore a quella di oggi. Oggi mantenere il posizionamento delle scuole senza avere affrontato il discorso in termini di mobilità sostenibile, scuolabus, costi dello scuolabus, costi dell'inquinamento e del traffico indotto, tempi e orari. C'era una volta il cartellone "Tempi e orari della città". Oggi di questi discorsi non ne facciamo più. Quando andiamo a prendere i figli a scuola, li dobbiamo prendere perché l'autobus non c'è, la scuola è localizzata in posti assolutamente strani. Pensiamo cosa significa localizzare una scuola vicino a Vigna Marabotto. Se quella è una localizzazione di una scuola che fa parte di una visione di polarizzazione degli istituti per problemi di gestione, di accentrazione, di servizi, sicuramente c'è una carenza di prospettiva e di progetto nella visione di città. Se un genitore chiama i vigili del fuoco perché nella scuola c'è una crepa sul cartongesso e il vigile del fuoco arriva e fa un fonogramma al Comune e nessuno si prende la responsabilità di dire "E' una crepa sul cartongesso, il padiglione è inagibile", noi i soldi li buttiamo dalla finestra e immobilizziamo un patrimonio che forse è ancora fruibile. Per cui anche il rapporto che c'è fra chi fa il controllo e chi invece ha il proprio capitale, questo va sicuramente valutato. Faccio un esempio, le crepe delle chiese: i vigili del fuoco ogni volta che fanno un sopralluogo emettono un'ordinanza di inagibilità. Su quell'ordinanza poi viene fatta la diagnosi? Avete avuto una risposta? Il quadro degli interventi qual è? Incarico professionale e progetto di vulnerabilità sismica? Quando parliamo di una struttura all'interno del Comune in grado di assumersi delle responsabilità, siano anche responsabilità in termini di valutazione economica di quello che significa chiudere una scuola. Se la scuola è vulnerabile o fruibile dal punto di vista sismico, questo deve essere fatto oggetto di un'attenta valutazione di uffici competenti.

Qualcuno ha parlato di servirsi di organi esterni. Credo che forse l'assessore ai lavori pubblici potrà dirmelo: la parcella professionale del professore universitario che ha fatto il progetto della recuperabilità sismica...

PRESIDENTE: Consigliere, il tempo è scaduto.

STEFANO TOMBOLINI: E' scaduto? Allora smetto.

PRESIDENTE: Cinque minuti, mi dispiace.

Ha la parola il consigliere Crispiani.

STEFANO CRISPIANI: Da una valutazione dei temi trattati negli interventi precedenti e dall'importanza dei temi stessi emerge come questa mozione abbia colto nel segno, come ci sia la necessità di una discussione su questo tema, come le questioni che sottendono il deliberato della mozione sono questioni che, come al solito possono essere viste da molti punti di vista, non da ultimo la sollecitazione che il collega Tombolini portava e che per lui è un classico: il campus, la concentrazione degli edifici scolastici è sicuramente un argomento che nella prospettiva, nella costruzione di un'idea di città, nella strategia che deve animare un'Amministrazione nel progettare una città diversa, più sostenibile, più vivibile, è centrale. Ma contemporaneamente tutto ciò non ci sottrae dalla necessità di operare, qui ed ora, nelle situazioni che richiedono un'attività costante, continua e che non sia affatto approssimativa e consenta ai ragazzi di Ancona di poter tranquillamente frequentare gli edifici scolastici. Come al solito — mi riferisco in particolare all'intervento della collega Tripoli — emerge la questione delle risorse, perché è ovvio che è dalle risorse disponibili che si parte per poter dire “Intanto dobbiamo fare ciò che è indispensabile, poi abbiamo idea di fare, in una prospettiva — permettetemi la battuta — quinquennale o decennale ciò che abbiamo idea di fare in relazione all'idea di città che vogliamo promuovere”. E allora mi viene da collegare questa mozione con la mozione che all'unanimità abbiamo approvato sul patto di stabilità, dicendo “Quello è un luogo dal quale vogliamo cacciar fuori le risorse che stanno chiuse lì dentro”. Sappiamo che stanno chiuse lì dentro in ragione di vincoli sovranazionali. Abbiamo chiesto all'Amministrazione di farsi parte attiva in tutte le sedi. Vi preannuncio che proporremo un documento anche per quanto riguarda i vincoli sovranazionali, non perché ci abbiamo preso gusto ma perché la filiera logica è quella. Chiedo a questo Consiglio tutto di essere conseguente rispetto ai deliberati che assume. Diciamo che l'edilizia scolastica è una priorità, diciamo che dobbiamo fare gli interventi improcrastinabili, diciamo — e qui sposo le tesi di Stefano Tombolini — che vogliamo addirittura progettare la questione dell'edilizia scolastica in un ambito diverso, innovativo, più sostenibile e più vivibile, dobbiamo riferirci alle risorse. Quando faremo il bilancio preventivo 2014 ricordiamoci dei due milioni di euro che abbiamo

accantonati. Non mi sfugge il fatto che bisogna evitare le sanzioni, però ricordiamocelo. Grazie.

PRESIDENTE: Ha la parola il consigliere Duranti.

MASSIMO DURANTI: Prendo la parola perché ispirato dagli ultimi due interventi, perché indubbiamente non credo che sia proficuo per il nostro Consiglio girare intorno a dei principi su cui tutti siamo d'accordo. Credo che nel momento di più grossa difficoltà delle nostre Amministrazioni occorra fare delle scelte coraggiose, Crispiani, e queste scelte implicano prendersi delle responsabilità.

Se questa priorità è la scuola, la sicurezza dei nostri ragazzi ma non solo — sono stati fatti interventi in cui si diceva che al di là della sicurezza c'è anche la qualità del servizio che forniamo ai nostri figli o ai nostri futuri nipoti — credo che sia importante decidere che cosa vogliamo mettere al primo posto. Quindi le risorse, come reperirle e come fare delle forzature politiche, anche. Quindi invito il Sindaco in prima persona e la nostra Giunta a fare delle pressioni molto forti al Governo nazionale, all'Anci affinché tutte queste iniziative vengano portate avanti con forza non solo dal Comune di Ancona ma anche da altri Comuni.

Condivido però, anche con l'intervento di Tombolini che non so se riesco a chiudere per quello che voleva dire lui, di programmare. Quando ha citato l'esempio dell'accessibilità delle scuole, non è pensabile — credo che il progetto sia della Provincia di Ancona e parlo della costruzione di un istituto superiore nel quartiere Monte Dago — che alla Provincia non sia stato imposto di prevedere uno spazio per l'accesso degli studenti, dei mezzi pubblici stessi, perché quando i bus dedicati alla scuola superiore Vanvitelli-Stracca e Angelini si debbono fermare per aspettare gli studenti all'ora dell'uscita dalla scuola, occupano completamente lo spazio. Questo è uno dei piccoli, stupidissimi esempi, che incidono — guardo l'assessore Foresi perché si occupa della sicurezza delle nostre strade — sulla sicurezza, sul traffico in alcune vie cittadine.

Credo quindi che sia importante da parte nostra vigilare, anche quando i lavori non sono di competenza della nostra Amministrazione ma vengono istituiti dalla Provincia, che nei fondi sia previsto anche lo spazio per il parcheggio dei bus a costi provinciali, perché fanno parte degli accessori della scuola.

Quindi invito noi tutti, d'ora in poi, a prendere il piede giusto e collaborare insieme, ascoltando bene tutti, senza interromperci, magari, quando chiudiamo degli interventi, proprio per portare avanti questo discorso insieme e decidere quali sono le nostre priorità.

PRESIDENTE: Ha la parola il consigliere Gastaldi.

MARCO GASTALDI: Sono quasi commosso: ho sentito non buoni, buonissimi propositi. L'unica cosa che mi disturba un pochino è avere sentito che non si può vedere tutto a tinte fosche. E' vero, i propositi sono buoni, però quando stando a scuola si vedono disabili per i corridoi, quando stando a scuola il giorno prima delle lezioni degli studenti di due classi non sanno ancora dove dovranno andare a fare lezione il giorno dopo, questa sensibilità così spiccata che viene fuori da questo Consiglio mi sembra un pochino, non dico ipocrita però fuori luogo. Noi abbiamo ancora aule che possono ospitare 20 alunni, perché sono state fatte quando le classi erano composte di 20 alunni. Adesso ci sono classi di 30 alunni, quindi ha ragione Tombolini, bisogna rivedere tutto il piano degli edifici scolastici, soprattutto fare quegli interventi che la consigliera Tripoli ha detto che sono stati fatti mentre l'assessore Urbinati ha detto di no. Mi auguro che questa sensibilità che è stata espressa in questo Consiglio, poi a livello di Giunta, a livello di decisioni pratiche rimanga, si traduca in fatti, altrimenti sì, possiamo fare, come suggeriva Crispiani, un Consiglio a tema, però poi rischiamo di parlare di aria fritta se gli assessori competenti, la Giunta o il Sindaco non mettono mano a decisioni pratiche, a soldi in tasca, altrimenti tutte queste belle parole sono solo parole.

PRESIDENTE: Ha la parola l'assessore Urbinati.

MAURIZIO URBINATI: Ho partecipato questa mattina alla Commissione e adesso ho visto il testo della mozione. I vari ragionamenti che vengono fatti sono tutti molto condivisibili, però c'è un metodo che si sta utilizzando da parte di qualcuno: che non è questo il problema, c'è sempre qualcos'altro che è un problema maggiore.

La scuola è un problema, l'edilizia scolastica è un problema, coinvolge moltissimi stabili, circa 60, i problemi hanno degli ordini di priorità, non tutti i problemi sono uguali. Possiamo parlare della viabilità, del traffico, della razionalizzazione, di tutte le cose. Se però si ha la compiacenza di leggere il programma di Governo che è stato approvato poche ore fa, ci sono delle indicazioni molto specifiche sia sull'edilizia scolastica, sia sulla razionalizzazione degli spazi per l'edilizia scolastica, sia sui temi della mobilità. Non li sto a ripetere, sono lì bene individuabili. Questi non sono ragionamenti astratti, sono degli impegni di Governo.

Per quello che riguarda poi le questioni specifiche, ho ritenuto — l'ho detto in Commissione — che l'indagine di vulnerabilità sismica la ritengo prioritaria. E' vero, ci sono tante questioni sulle scuole, però la sicurezza sta al posto n. 1. Poi le scuole

debbono, magari, avere anche delle ritinteggiature, debbono avere delle piccole manutenzioni, tutte cose molto importanti, quindi sarebbe bello che ci fossero risorse economiche per tutto, però io partirei dalla sicurezza e da lì ho intenzione di partire, condividendo con il Consiglio comunale i risultati. Fatte le verifiche di vulnerabilità sismica, sapremo qual è lo stato di tutte le nostre scuole e insieme al Consiglio comunale si decideranno tutte le azioni necessarie per garantire la sicurezza delle nostre scuole e dei ragazzi che le occupano.

Quindi ritengo che questa mozione sia molto importante e forse tutta la discussione è legittima, è giusto che vengano poi affrontati tanti temi che ruotano attorno alla scuola, però si sta discutendo di un impegno che viene chiesto a noi come Giunta comunale, quindi l'impegno è già scritto per quanto ci riguarda, negli impegni di governo, pertanto in ordine a questa mozione ritengo che sia una mozione molto utile per la città, dopodiché tutte le questioni specifiche, le attività specifiche è chiaro che è nostro impegno doverle applicare, doverle attuare con il massimo delle energie, però non starei a spostare troppo su tanti temi. Nel programma di governo si parla di razionalizzazione, si parla di interventi specifici, si parla di efficientamento energetico, si parla di una serie di questioni che fanno capo alla scuola, però bisogna partire da un certo punto, perché il rischio a volte è che parlando di tante cose, poi tutte rimangano discorsi e nessuna venga affrontata. Pensiamo che partire dalla sicurezza, visto che peraltro Ancona in questo momento, come tutti ben sanno, è colpita da uno sciame sismico di un'intensità di non poco conto — sono mesi che ad Ancona si susseguono scosse sismiche di minore o maggiore entità — sia un punto di partenza. Questo non vuol dire non arrivare anche agli altri aspetti, agli altri punti ma certo è che fare interventi manutentivi non avendo prima messo in sicurezza rischia di vanificare anche le risorse economiche funzionali agli interventi manutentivi.

Quindi ringrazio della discussione e dell'impegno che in qualche modo vorrà essere dato a questa Amministrazione in ordine al raggiungimento di obiettivi sulle scuole. Noi cercheremo veramente di essere impegnati per fare in modo che si possano raggiungere risultati tangibili e anche visibili.

PRESIDENTE: Ha la parola il consigliere Berardinelli per il secondo intervento di due minuti e mezzo.

DANIELE BERARDINELLI: Inizio con Tombolini, che forse non si rende conto che l'Amministrazione comunale è stata capace di spendere più di 6 milioni di euro per costruire un asilo con tre classi nido e tre classi di materna, in una scuola sponsorizzata

e con terreno espropriato. Per capire dove potremmo andare a parare se dovessimo costruire.

Mi dispiace presidente Tripoli ma hai visto proprio un film diverso. Ti ricordo che nella scorsa consiliatura, pur non facendo parte della Commissione scuola che presiedevi ho dovuto forzare la mano e richiedere la convocazione della Commissione scuola facendola firmare dai consiglieri di minoranza, perché non volevate fare una Commissione con i dirigenti scolastici per parlare della scuola. Quello che vi chiedo è di riascoltarvi: c'è la fortuna di poter risentire su Internet gli interventi in Consiglio comunale. Riascoltatevi, perché ripetendo certe cose, arrivate a darle per scontate. Praticamente voi affermate che non facciamo le verifiche sismiche altrimenti siamo costretti a chiudere le scuole perché non sono a norma. E' quello che dite in continuazione, riascoltatevi. Non ti sei riascoltata, riascoltati. Questo è gravissimo, anche perché lo date come un dato di fatto, ce l'ha detto anche il dirigente a suo tempo, in Commissione: "Se facciamo le verifiche dobbiamo chiudere le scuole". Pensate che soddisfazione per i genitori che lo vengono a sapere. Non è vero che questa è un'Amministrazione vicina alla sinistra. L'ex assessore, che quando faceva il consigliere si è distinto per avere istituito il registro delle coppie di fatto e non si è mai interessato della scuola, se ne è fregato della scuola, anzi ha osteggiato la stessa Commissione che dicevo prima fino alla fine, mentre l'assessore Giaccaglia era molto attento e lo ringrazio perché è stato l'unico che ha dato una certa disponibilità.

Il problema è che questa è un'Amministrazione che si è disinteressata delle verifiche sismiche dopo le scosse. Adesso ne parla perché è costretta a parlarne. Mi sembra che questa mozione metta l'Amministrazione con le spalle al muro. Io sono convinto che la voterete, controlleremo che quello che c'è scritto nella mozione venga fatto. Come diceva prima con una battuta il consigliere Tombolini, mi sembra che stiate prendendo molti impegni: speriamo che riusciate a mantenerli.

PRESIDENTE: Dichiaro chiusa la discussione. Passiamo alle dichiarazioni di voto. Ha la parola il consigliere Tripoli.

GABRIELLA TRIPOLI: A nome del gruppo Pd annuncio il voto favorevole a questa mozione. Con il nostro voto favorevole noi vogliamo rimarcare che siamo intenzionati a proseguire nel programma di monitoraggio e di messa a norma e verifica della vulnerabilità sismica degli istituti. Approfitto di questi due minuti e mezzo per dire che non volevo assolutamente contraddire l'assessore, non era mia intenzione neanche dire che tutto è stato fatto. Ho semplicemente detto che questa attenzione per la sicurezza degli edifici scolastici non è nata oggi con questo Consiglio ma è vecchia e risale già

alla vecchia Amministrazione. E' stato iniziato un percorso, è stato fatto un Consiglio comunale aperto sulle problematiche della scuola, sono stati fatti degli incontri con le scuole ed è stata fatta quella famosa Commissione che le è servita per fare un pochino di vetrina. Però sono stati sentiti i dirigenti scolastici i quali hanno fatto presente le problematiche e hanno anche detto quelli che erano i punti a favore delle cose che erano state fatte. Tengo a sottolineare che è vero che 58 plessi scolastici non sono noccioline e quando devi mettere mano a verificare un po' tutto, il tempo è necessario, oltre le risorse. Abbiamo cominciato da alcuni istituti che sono stati visionati, mantenuti. Non parlo delle ultime riaperture ma parlo di aperture avvenute nel tempo. Mi dispiace di non avere con me il quaderno dove avevo tutti i nomi delle scuole che sono state risistemate, per sottolineare che l'attenzione e il lavoro programmatico di riqualificazione degli edifici scolastici c'è ed è stato fatto. Deve essere ancora fatto e portato avanti, per cui il voto favorevole su questa mozione che è stata condivisa e anche integrata con il contributo dei componenti della Commissione del gruppo a cui appartengo, serve a sottolineare che è tutta intenzione di questa Amministrazione proseguire nel lavoro che è stato avviato e, laddove possibile, anche migliorarlo.

PRESIDENTE: Ha la parola il consigliere Tombolini.

STEFANO TOMBOLINI: Voterò a favore di questa mozione, tenendo conto che quando sono iniziati i lavori delle Domenico Savio mia figlia faceva la prima elementare, oggi fa la prima media. Ciò significa che condivido quanto dice Urbinati, però se il tempo di risposta di un'Amministrazione dura cinque anni, in cinque anni forse è il caso anche di avere una progettualità che diventa di medio e lungo termine circa l'opportunità di voler insistere nel recuperare un immobile che comunque è datato, che comunque è mal posizionato, che comunque non fa parte di un progetto, di un piano di mobilità e di città futura. Sicuramente sarà un problema per l'Amministrazione dire "Che cosa ci facciamo di questi contenitori?". Spero che sappiate dire che cosa ci fate dei venti contenitori pubblici che debbono essere recuperati. Se poi ci andiamo ad aggiungere 30 scuole che forse sarebbe meglio delocalizzare e rifare anche per ragioni di economia, allora a questa Amministrazione faccio gli auguri. Comunque voterò a favore di questa mozione.

PRESIDENTE: Ha la parola il consigliere Berardinelli.

DANIELE BERARDINELLI: La difesa d'ufficio della Tripoli non ha convinto nessuno, purtroppo la situazione delle scuole è quella che è, non avete mai fatto, se non

pungolati dalla minoranza, un intervento sulle scuole, un Consiglio comunale o una Commissione, sono sempre state cose nate dalla volontà della minoranza. D'altronde, quando ci sono dei portatori di handicap che sono costretti con le carrozzine a stare nell'antibagno, questo già identifica, caratterizza, fotografa l'importanza che la maggioranza dà alle scuole, ha dato alle scuole. Quando ci sono delle scuole che sono costrette a fare lezioni con le porte aperte, perché le porte si aprono verso l'interno e sono pericolose per la sicurezza dei bambini, questo dice qual è l'importanza che si dà da parte delle Amministrazioni che ci hanno preceduto — mi auguro che questa possa cambiare qualcosa — alla scuola. Non c'è stato mai nessun interessamento. Vi riempite la bocca della scuola come vi riempite la bocca della cultura ma molte volte serve soltanto per scopi elettoralistici e clientelari. Non è quello che serve al Comune di Ancona. Un geometra del Comune di Ancona aveva fatto il rilievo di una scuola dove era presente un controsoffitto che sembrava a rischio, questo controsoffitto è crollato e solo per puro caso non ha ammazzato nessuno: era lo stesso controsoffitto che è crollato a Torino dove è morto un ragazzino o una ragazzina. Il Comune non ha fatto niente dietro la segnalazione di questo geometra. E' dovuto intervenire, dopo il crollo, un ingegnere esterno che ha fatto i rilievi e ha detto "Immediatamente sostituite il controsoffitto" e allora a quel punto l'Amministrazione comunale ha sostituito il controsoffitto. Non ci possiamo affidare, come per le verifiche sismiche che non sono state fatte dopo le scosse, alla fortuna, al caso e all'inefficienza — non dico qualcosa di grave, preferisco usare questo termine — della macchina amministrativa che purtroppo troppe volte, per quello che riguarda la scuola, è assolutamente inefficace. Ho fatto l'esempio di Palombare, un quartiere nuovo, deciso da zero, si potevano studiare tutte le forme possibili per dare insieme agli altri servizi anche quello delle scuole dei vari gradi. Sono contento che nella mozione sia presente quello che riguarda le edificazioni future e gli oneri di urbanizzazione perché è fondamentale. Voteremo a favore di questa mozione.

PRESIDENTE: Pongo in votazione la mozione nel testo definitivo.

Il Consiglio approva con la seguente votazione:

presenti n. 31

favorevoli n. 28

non partecipanti al voto n. 3 (Vichi, Mancinelli e Grelloni)

*(Alle ore 18,52 esce il consigliere Dini:
presenti n. 30)*

IN ORDINE AI LAVORI.

PRESIDENTE: Ho preso atto che non sono trattabili questa sera tutte le altre mozioni in quanto pendenti in Commissione. Il consigliere Quattrini mi ha consegnato una mozione presentata quest'oggi e ha detto di averne parlato con gli altri capigruppo. Vorrei una conferma, altrimenti la rinviemo al prossimo Consiglio. I capigruppo confermano, quindi procediamo.

MOZIONE SULLA BRETELLA A14 – SS - ANCONA PORTO. (deliberazione n. 59)

PRESIDENTE: Mozione sulla bretella A14-SS-Ancona Porto. Ha la parola, per illustrarla, il consigliere Quattrini.

ANDREA QUATTRINI: Ho parlato con l'assessore, il Sindaco e i vari capigruppo. Alla luce dell'interrogazione che ho fatto sull'uscita a ovest e visto con favore che è intenzione dell'Amministrazione stringere sul Ministero, sull'Anas per sapere, giustamente quelli che saranno i dettagli di quest'opera molto dispendiosa, ritenevo utile che il Consiglio comunale votasse un documento per dare maggior forza al Sindaco e all'assessore per conoscere i dettagli di quest'opera, quindi ho preparato questa mozione, ove dico: "Considerato che si tratta di un'opera imponente, con costi preventivati prossimi ai 500 milioni di euro, mentre risulta tuttora sconosciuto al Consiglio comunale il progetto preliminare né sono state fornite informazioni al Consiglio e alla Giunta sull'entità dei pedaggi, la lunghezza delle caratteristiche dell'opera, i flussi di traffico preventivati, i tempi di realizzazione dell'opera; ritenuto doveroso che la città venga adeguatamente informata su quest'opera", si propone l'approvazione di questa mozione: "Il Consiglio comunale di Ancona, preso atto delle premesse; considerato che la bretella autostradale A14-SS-Ancona porto ha origine e termine nel territorio comunale e che l'intero tracciato si sviluppa nel territorio di Ancona; ritiene che il Consiglio comunale, il Sindaco e la Giunta devono essere puntualmente informati del progetto preliminare", sull'entità dei pedaggi e le altre caratteristiche che ho prima elencato. "Pertanto il Consiglio comunale impegna il Sindaco ad intervenire immediatamente sul Ministero e sul soggetto concedente, se diverso dal Ministero, affinché l'ANAS venga ad illustrare al Consiglio comunale le caratteristiche del progetto e gli elementi essenziali del contratto e il cronoprogramma dei lavori; impegna altresì il Sindaco a chiedere alla Regione Marche e al Governo nazionale il rispetto dei ruoli costituzionalmente previsti del principio di leale collaborazione tra lo Stato e gli Enti Locali e di garantire pertanto al Consiglio e alla città di essere messi a conoscenza, in tutte le sue fasi, di un'opera tanto imponente quanto costosa".

*(Alle ore 18,54 esce il consigliere Vichi:
presenti n. 29)*

PRESIDENTE: Ha la parola il consigliere Crispiani.

STEFANO CRISPIANI: L'intento del collega Quattrini ci trova completamente d'accordo, è necessario che ci sia un'informazione costante. Nulla toglie al fatto che continuiamo a ritenere che questo sia un vicolo cieco, che quest'opera non si realizzerà, che per come è concepita comporta incompatibilità economica, un impatto ambientale eccessivo e che si tratta di una scelta sbagliata, una scelta strategicamente sbagliata, che interviene in tempi sbagliati, che è destinata a scontrarsi con l'insostenibilità sia dal punto di vista ambientale che economico che dello sviluppo e dell'idea che vogliamo avere del futuro della nostra città e dell'indirizzo che vogliamo dare allo sviluppo della nostra città. Fatto salvo che questa è la nostra posizione, la nostra opinione non da oggi riguardo a questa realizzazione, voteremo favorevolmente al documento presentato dal collega Quattrini.

PRESIDENTE: Ha la parola il consigliere Pistelli.

LOREDANA PISTELLI: Fermo restando che la nostra posizione è invece che quest'opera deve essere fatta e deve essere fatta al più presto, anche perché con la sua realizzazione si dà un impulso all'attività portuale ma si cerca anche di intervenire per quanto riguarda il problema ambientale per evitare il passaggio dei Tir all'interno della città, non vorrei anche su questo riaprire tutta una discussione che ci ha tenuto fermi anni e anni con dibattiti, confronti con tutti, con tutte le forze politiche, con tutti i cittadini di Ancona, con tutti i comitati che si erano costituiti per quell'occasione. Anche se approviamo questa sera una mozione, non c'era tutta questa urgenza di approvare questa mozione, anche perché la firma ancora non c'è stata, quindi avremmo avuto anche il tempo materiale di poterla approfondire e discutere meglio anche nel prossimo Consiglio comunale. Detto questo comunque, ritengo importante e necessario che su un'opera così ingente la città sia costantemente informata sulla sua realizzazione, sulla verifica della conclusione di quest'opera che ritengo uno dei dati prioritari e importanti.

In merito alla mozione che è stata presentata propongo alcune modifiche. Quando si dice "Preso atto che la tanto sbandierata dalla Giunta e dall'assessore...", proporrei "più volte comunicate", non "tanto sbandierata". L'altra precisazione che intendo fare è relativa al "progetto preliminare approvato dall'Anas e autorizzato dal Cipe". La Regione Marche non c'entra niente su questa partita più tecnica. Questo in modo che i vari passaggi siano abbastanza chiari. Come pure ritengo importante e necessario che, come nel passato ci sono stati Consigli comunali ad hoc sulla presentazione di tutti i progetti che sono stati presi in esame, ritengo opportuno che una volta definito l'iter, una volta firmata la convenzione questo Consiglio comunale possa essere informato

dall'Anas sulla data di avvio dei lavori, su tutto il percorso che è necessario per l'attuazione dell'opera.

Quindi, con queste correzioni credo che possiamo assumere questa mozione.

PRESIDENTE: Ha la parola il consigliere Quattrini.

ANDREA QUATTRINI: Accolgo la proposta del consigliere Pistelli, quindi andrà scritto, al posto di “tanto sbandierata”, “più volte comunicata”. Circa il discorso del Cipe okay, quindi “preliminare approvato dall'Anas e autorizzato dal Cipe”, cancellando “Regione Marche”, sia al quarto capoverso che al terzo, dopo “Il Consiglio comunale di Ancona”. Accolgo quindi tutte le modifiche proposte.

PRESIDENTE: Pertanto la mozione viene sostituita con un documento che tiene conto di queste modifiche.

Ha la parola il consigliere Tombolini per presentare un ulteriore emendamento.

STEFANO TOMBOLINI: Se andate sul sito della Società Autostrade dove si parla della terza corsia che va da Pesaro ad Ascoli, fa l'elenco di tutte le uscite autostradali che sono state realizzate e che sono in progetto sulla terza corsia. Quando arrivate a “Montemarciano realizzata” — infatti a Montemarciano è stata fatta l'uscita autostradale — c'è scritto “Ancona ovest?”. C'è un punto interrogativo, perché dipende da quello che succederà. Noi adesso facciamo una valutazione di tipo tecnico-economico sulla sostenibilità di un'opera che andremo a realizzare, dopodiché facciamo questo passante di 7 chilometri per arrivare a Casine di Paterno e quando ci arriviamo non c'è l'uscita o l'ingresso della Società Autostrade. Ritengo allora — questa mozione venga approvata o non venga approvata — ritengo che se parliamo di problema e diciamo “affrontiamolo”, bisognerà che ascoltiamo anche Società Autostrade che davanti alla città si prenda l'impegno di realizzare un casello autostradale a Casine di Paterno, perché il casello autostradale di Montemarciano servirà per l'entroterra jesino. Le prime richieste risalgono a vent'anni fa.

PRESIDENTE: L'emendamento alla mozione del consigliere Quattrini in che cosa consiste?

STEFANO TOMBOLINI: Consiste nell'aggiunta che si impegna, oltre ad ascoltare l'Anas, anche ad ascoltare i rappresentanti della Società Autostrade che dicano “realizzeremo il casello di Ancona Ovest nel momento in cui c'è l'uscita di Ancona

Ovest”, perché noi facciamo l’uscita a ovest, poi non c’è il casello, andiamo a finire davanti alla chiesa di Casine di Paterno e lì ci facciamo poco con quest’opera da 500 miliardi. Per cui, secondo me, che l’Amministrazione comunale senta con le proprie orecchie che la Società Autostrade si impegna a realizzare è importante, perché sul sito della Società Autostrade c’è scritto che sono già state predisposte le opere per la realizzazione delle rampe. Opere che invero io non ho visto, mentre ho visto l’occupazione di cinque ettari di terreno fatta all’Aspio. Qui l’Amministrazione comunale forse la dovrebbe fare una valutazione. Poi, quando parliamo di consumo zero del territorio bisogna che l’Amministrazione comunale dica: in convenzione con Società Autostrade abbiamo fatto occupare cinque ettari che nel conteggio dell’occupazione e dell’uso del territorio inurbanizzato fanno parte del conteggio d’uso, quando ad Ancona si è costruito pochissimo.

*(Alle ore 19,04 esce il consigliere Polenta:
presenti n. 28)*

PRESIDENTE: Ha la parola il consigliere Pistelli.

LOREDANA PISTELLI: Intervengo sull’emendamento del consigliere Tombolini. Ho già detto che secondo me non c’è alcuna urgenza che votiamo questa sera questa mozione. Se vogliamo riscriverla, approfondirla non c’è nessun problema. Però per quanto riguarda l’emendamento proposto da Tombolini rispetto alla Società Autostrade, giustamente vanno chiamati anche loro nella comunicazione, però vorrei informare, siccome ho seguito l’iter precedente della terza corsia, che il casello è previsto e l’accordo è che la Società Autostrade lo doveva realizzare nel momento in cui si firmava la convenzione con l’Anas. Quindi facciamo bene a ricordare alla Società Autostrade di istituire questo casello che è già previsto nei costi della terza corsia. Ripeto, per quanto mi riguarda se questa mozione la vogliamo riscrivere in maniera più adeguata, per me va bene, la possiamo approvare al prossimo Consiglio.

PRESIDENTE: Ha la parola il consigliere Quattrini.

ANDREA QUATTRINI: Se si vuol aggiungere “Società Autostrade”, va bene.

PRESIDENTE: Pongo pertanto in votazione la mozione come modificata.

Il Consiglio approva con la seguente votazione:
presenti n. 28
favorevoli n. 25
non partecipanti al voto n. 3 (Mancinelli, Berardinelli, Grelloni)

PRESIDENTE: Dichiaro chiusa la seduta. Grazie a tutti.

LA SEDUTA È TERMINATA ALLE ORE 19,10

IL PRESIDENTE

MARCELLO MILANI

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

Avv. MASSIMO DEMETRIO SGRIGNUOLI

**REDATTO DA: Reporter s.n.c.
di Silvia Santomo & C.**

Silvia Santomo

INDICE

<i>Appello nominale ai sensi del comma 1 dell'art. 35 del Regolamento del Consiglio comunale.....</i>	<i>pag.</i>	1
<i>Interrogazione del consigliere Berardinelli in ordine al contratto stipulato con il sig. Rossi Carlo, collaboratore del Sindaco.....</i>	<i>pag.</i>	2
<i>Comunicazione del Presidente in ordine ai distributori di acqua nella sala consiliare.....</i>	<i>pag.</i>	4
<i>Interrogazione del consigliere Lazzeri sui sopralluoghi presso le scuole dopo il recente terremoto.....</i>	<i>pag.</i>	5
<i>Interrogazione del consigliere Diomedì sulla delibera di Giunta 119 del 2013 di concessione in uso stagionale dell'impianto sportivo indoor</i>	<i>pag.</i>	7
<i>Interrogazione del consigliere Rubini Filogna in ordine alla copertura della base degli archi di via Marconi.....</i>	<i>pag.</i>	8
<i>Interrogazione del consigliere Quattrini sul commissariamento dell'Autorità portuale di Ancona.....</i>	<i>pag.</i>	10
<i>Interrogazione del consigliere Finocchi sulla messa in sicurezza della recinzione della sede Inrca di via Santa Margherita.....</i>	<i>pag.</i>	12
<i>Interrogazione del consigliere Berardinelli sulla gestione degli impianti sportivi.....</i>	<i>pag.</i>	14
<i>Interrogazione del consigliere Rubini Filogna sulla riqualificazione dell'ex Cobianchi, quale sede dell'“Informagiovani”.....</i>	<i>pag.</i>	16
<i>Interrogazione del consigliere Quattrini in ordine alla convenzione Anas/Ati.....</i>	<i>pag.</i>	18
<i>Interrogazione del consigliere Gastaldi sul fondo “Formativa didattica”.....</i>	<i>pag.</i>	20
<i>Interrogazione del consigliere Urbisaglia sul servizio di distribuzione delle merende nelle scuole materne.....</i>	<i>pag.</i>	22
<i>Interrogazione del consigliere Rubini Filogna sul servizio navetta durante le “notti bianche” del 21 e 28 settembre.....</i>	<i>pag.</i>	24
<i>Interrogazione del consigliere Lazzeri sulla pulizia delle caditoie.....</i>	<i>pag.</i>	25

<i>Interrogazione del consigliere Gastaldi sul finanziamento del “Fondo di solidarietà”.....</i>	<i>pag.</i>	27
<i>Indirizzi di governo Ancona 2013-2018. (deliberazione n. 56).....</i>	<i>pag.</i>	28
<i>Interrogazione sull'attuazione della deliberazione n. 103 del 19 settembre 2011, avente per oggetto una mozione per la vendita di latte crudo mediante distributori automatici presentata dalla consigliera Cristina Lazzeri. (discussa).....</i>	<i>pag.</i>	31
<i>Interrogazione sull'attuazione della deliberazione n. 61 del 23 luglio 2012, avente per oggetto una mozione per la valorizzazione di reperti archeologici nell'area adiacente a Palazzo degli Anziani in via Rupi Comunali presentata dal consigliere Andrea Quattrini. (discussa).....</i>	<i>pag.</i>	34
<i>Interrogazione sull'attuazione della deliberazione n. 3 del 24 gennaio 2011, avente per oggetto una mozione sui rifiuti “da problema a risorsa materia prima secondaria” presentata dal consigliere Andrea Quattrini. (discussa).....</i>	<i>pag.</i>	36
<i>Interrogazione sull'attuazione della deliberazione n. 153 del 29 novembre 2010, avente per oggetto una mozione per la consegna agli sposi della Costituzione e della bandiera della Repubblica Italiana presentata dalla consigliera Daniela Diomedi. (discussa).....</i>	<i>pag.</i>	41
<i>Interrogazione sull'attuazione della deliberazione n. 140 del 4 novembre 2010, avente per oggetto una mozione per ridurre l'inquinamento atmosferico e da rumore all'interno dell'area portuale presentata dalla consigliera Cristina Lazzeri. (discussa).....</i>	<i>pag.</i>	43
<i>Interrogazione sull'attuazione della deliberazione n. 80 del 17 maggio 2010, avente per oggetto una mozione per il recupero architettonico del monumento alla memoria e del parco di Montemarino presentata dal consigliere Marco Gastaldi. (discussa).....</i>	<i>pag.</i>	45
<i>Interrogazione sulla verifica dei requisiti in merito all'affidamento dei servizi scolastici presentata dalla consigliera Daniela Diomedi. (discussa).....</i>	<i>pag.</i>	47
<i>Mozione sulla sicurezza nella città di Ancona. (rinviata).....</i>	<i>pag.</i>	50
<i>Mozione sulla valorizzazione del sito ex convento dei Cappuccini nel Parco del Cardeto. (rinviata).....</i>	<i>pag.</i>	51
<i>Mozione sulla realizzazione di un percorso per valorizzare l'Ancona sotterranea. (deliberazione n. 57).....</i>	<i>pag.</i>	52
<i>Mozione sugli edifici scolastici. (deliberazione n. 58).....</i>	<i>pag.</i>	56

<i>In ordine ai lavori.....</i>	<i>pag.</i>	71
<i>Mozione sulla bretella A14-SS-Ancona Porto. (deliberazione n. 59).....</i>	<i>pag.</i>	72